



**OFFERTA SERVIZI DI CO-LOCAZIONE
DI TELECOM ITALIA 2005**

15 APRILE 2005

INDICE

1	SERVIZI DI CO-LOCAZIONE	4
2	DATA DI PUBBLICAZIONE	6
3	SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE IN SALA INTERNA	6
3.1	CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE IN SALA INTERNA	8
3.2	CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE IN SALA INTERNA	12
4	SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE IN SHELTER	17
4.1	CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE IN SHELTER.....	19
4.2	CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE IN SHELTER.....	22
5	SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE IN SITO ADIACENTE	23
5.1	CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE IN SITO ADIACENTE.....	23
5.2	CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE IN SITO ADIACENTE.....	24
6	SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE AL SITO DI TELECOM ITALIA	24
6.1	CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE AL SITO DI TELECOM ITALIA	25
6.2	CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE AL SITO DI TELECOM ITALIA	26
7	SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE VIRTUALE	26
7.1	COLOCAZIONE VIRTUALE CON ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DELL'APPARATO A CURA DELL'OPERATORE.....	28
7.1.1	<i>Aspetti di security</i>	29
7.1.2	<i>Aspetti di Safety</i>	30
7.1.3	<i>Aspetti di Tutela dell'ambiente</i>	32
7.1.4	<i>Condizioni tecniche del servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura dell'Operatore</i>	32
7.1.5	<i>Attività di controllo al termine dell'installazione</i>	37
7.1.6	<i>Condizioni economiche del servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura dell'Operatore</i>	38
7.2	CO-LOCAZIONE VIRTUALE CON ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DELL'APPARATO A CURA DI TELECOM ITALIA.....	41
7.2.1	<i>Condizioni tecniche del servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura di Telecom Italia</i>	41
7.2.2	<i>Condizioni economiche del servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura di Telecom Italia</i>	43
8	SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELL'ARMADIO DI DISTRIBUZIONE DI TELECOM ITALIA	46
8.1	CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE	46
8.2	CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE ALL'ARMADIO DI DISTRIBUZIONE DI TELECOM ITALIA	46
9	SERVIZIO DI COMINGLING	47
9.1	ASPETTI DI SECURITY	49
9.2	ASPETTI DI SAFETY	52
9.3	ASPETTI DI TUTELA DELL'AMBIENTE.....	52
9.4	CONDIZIONI TECNICHE DEL SERVIZIO DI COMINGLING	52
9.5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA SALA IN COMINGLING.....	56
9.6	CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI COMINGLING	58

10	RACCORDI INTERNI TRA OPERATORI	60
10.1	OPERATORI CO-LOCATI IN SALE DIVERSE	60
10.2	OPERATORI CO-LOCATI NELLA MEDESIMA SALA (IN MODALITÀ FISICO INTERNO O FISICO ESTERNO).....	61
10.3	OPERATORI CO-LOCATI IN MODALITÀ VIRTUALE O COMINGLING NELLA MEDESIMA SALA.....	61
11	STUDIO DI FATTIBILITÀ	63
11.1	CONTENUTI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ.....	63
11.2	CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE ALLO STUDIO DI FATTIBILITÀ.....	65
12	CRITERI E PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SPAZI E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI COMUNI	67
12.1	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SPAZI.....	67
12.2	RIPARTIZIONE DEI COSTI COMUNI	68
13	CONDIZIONI GENERALI PER IL SUBENTRO DI UN OPERATORE NEGLI SPAZI DI CO-LOCAZIONE GIÀ ASSEGNATI AD UN ALTRO OPERATORE	71
13.1	SUBENTRO TOTALE	71
13.2	CESSIONE PARZIALE DI SPAZI E DI RISORSE DI COLOCAZIONE	72
14	CONDIZIONI GENERALI PER IL SOPRALLUOGO SUI SITI OGGETTO DI CO-LOCAZIONE	75
ALLEGATO 1 PARAMETRI PER LA DEFINIZIONE DEL COSTO PER METRO QUADRO PER LA CO-LOCAZIONE		77
A 1.1	CRITERI PER IL CALCOLO DELLA SUPERFICIE	77
A 1.2	MODALITÀ DI FORMAZIONE DEL CANONE ANNUO DELLA OSPITALITÀ.....	77
ALLEGATO 2 BANCO DI MISURA DELLE DENSITÀ SPETTRALI DI POTENZA		78
A 2.1	CONFIGURAZIONE PER LA MISURA DI DENSITÀ SPETTRALE DI POTENZA IN DOWNSTREAM DELL'ATU-C DI UN SISTEMA ADSL	78
A 2.2	CONFIGURAZIONE PER LA MISURA DI DENSITÀ SPETTRALE DI POTENZA DELL'STU-C E DELL'STU-R DI UN SISTEMA SHDSL	79
ALLEGATO 3 ELENCO SITI NON DISPONIBILI AL COMINGLING		80
ALLEGATO 4 CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI PER COMINGLING		81
ALLEGATO 5 PRINCIPALI ASPETTI OGGETTO DI VERIFICA PERIODICA		82
ALLEGATO 6 OFFERTA PER RACCORDI PASSIVI INTERNI ALLE CENTRALI TELECOM ITALIA PER CO-LOCAZIONE .		83
A 6.1	RACCORDO PASSIVO CON CAVO A COPPIE PER COLLEGAMENTI B.F.....	83
A 6.2	RACCORDO PASSIVO CON CAVO COASSIALE PER FLUSSI A 2 E 34 MBIT/S	84
A 6.3	RACCORDO PASSIVO CON CAVO COASSIALE PER FLUSSI A 155 MBIT/S	85
A 6.4	RACCORDO PASSIVO CON CAVO IN FIBRA OTTICA PER FLUSSI 155 MBIT/S.....	85

OFFERTA SERVIZI DI CO-LOCAZIONE DI TELECOM ITALIA 2005

1 SERVIZI DI CO-LOCAZIONE

I servizi di co-locazione, oggetto della presente offerta, sono rivolti ai titolari di licenza individuale o di autorizzazione generale in materia di reti e servizi di telecomunicazioni preesistenti all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.259 del 1/8/2003 recante "Codice delle comunicazioni elettroniche" (di cui all'art.38 del Codice), nonché alle imprese titolari di autorizzazione generale per le reti e servizi di comunicazione elettronica ai sensi dell'art. 25 del sopra citato d.lgs. 259/2003.

L'offerta di questo servizio è funzionale ai servizi di accesso disaggregato alla rete di distribuzione di Telecom Italia ed accessoria per i servizi di interconnessione alla rete di Telecom Italia ed è stata redatta tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il servizio di co-locazione consiste nella fornitura all'Operatore di uno spazio tecnologicamente attrezzato per l'attestazione dei collegamenti fisici richiesti e per l'installazione di telai idonei ad alloggiare gli apparati ed i cavi funzionali per la destinazione d'uso dei collegamenti fisici.

Un servizio di co-locazione può essere realizzato nelle seguenti modalità:

1. Sala interna alle centrali di Telecom Italia, di norma condivisa tra più Operatori richiedenti la co-locazione sia per i servizi interconnessione, sia per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso a livello della rete locale di Telecom Italia (Co-locazione fisica di tipo A);
2. Shelter posizionato nel recinto di centrale di Telecom Italia, di norma condiviso tra più Operatori richiedenti la co-locazione sia per i servizi di interconnessione, sia

- per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso a livello della rete locale di Telecom Italia (Co-locazione fisica di tipo B);
3. Sito adiacente alle centrali di Telecom Italia per i servizi di interconnessione;
 4. Sito nelle immediate vicinanze delle centrali locali di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso a livello della rete locale di Telecom Italia (Co-locazione fisica di tipo B);
 5. (Co-locazione virtuale) Con la possibilità da parte dell'Operatore di co-locare apparati acquistati e installati a cura propria o acquistati e installati a cura di Telecom Italia con manutenzione sempre a cura di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso a livello della rete locale di Telecom Italia;
 6. Sito nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato a livello di sottorete locale (subloop) di Telecom Italia.
 7. (Comingling) Con la possibilità da parte dell'Operatore licenziatario di co-locare apparati in sale condivise con Telecom Italia e di potervi accedere liberamente per effettuare le attività di installazione, esercizio, manutenzione e provisioning per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso alla rete locale di Telecom Italia.

In particolare, per quel che concerne la co-locazione in sala interna alle centrali di Telecom Italia o in shelter nel recinto di centrale di Telecom Italia, il servizio viene reso disponibile:

- 1) nel caso di sito di SL, per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso alla rete locale di Telecom Italia.
- 2) nel caso di sito di SGU, per i servizi di interconnessione e per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso a livello della rete locale di Telecom Italia nell'SGU di competenza, nel caso in cui Telecom fornisca il servizio sostitutivo di canale numerico fino all'SGU ovvero l'Operatore intenda usufruire del servizio di prolungamento dell'accesso.
- 3) nel caso di sito di SGT, per i servizi di interconnessione.

La co-locazione virtuale e il comingling riguarderanno esclusivamente i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso alla rete locale di Telecom Italia.

Ai fini dell'ottimizzazione degli spazi di centrale, è opportuno che le richieste di studio di fattibilità sui singoli siti tengano conto contemporaneamente delle richieste degli Operatori di moduli di co-locazione sia per interconnessione sia per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso, secondo il processo di acquisizione e di gestione delle richieste di co-locazione descritto nel Manuale delle Procedure per il servizio di co-locazione, dove viene prevista una duplice modalità di gestione delle richieste: in modo pianificato con piani quadrimestrali, e in modo asincrono sia che si tratti di richieste di co-locazione per nuovi siti che di richieste per ampliamenti.

L'offerta prevede anche la possibilità di realizzare interconnessione tra Operatori all'interno degli spazi di colocazione, nonché di raccordarsi con propria capacità trasmissiva installata ai fini dell'interconnessione, ovvero di raccordarsi con capacità trasmissiva fornita da Operatori terzi.

I raccordi interni tra Operatori collocati nella stessa sede potranno essere realizzati secondo le seguenti modalità:

1. Operatori collocati nella medesima sede, ma in sale diverse;
2. Operatori collocati nella medesima sala in modalità fisica interna o esterna;
3. Operatori collocati nella medesima sala in modalità virtuale o comingling.

2 DATA DI PUBBLICAZIONE

La data di pubblicazione della presente offerta è 15 Aprile 2005.

3 SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE IN SALA INTERNA

Il servizio di co-locazione in sala interna può essere richiesto sia per i servizi di interconnessione sia per i servizi di accesso disaggregato alla rete locale di Telecom Italia.

Tale servizio può essere offerto:

1. **all'interno dell'edificio di centrale SL** di Telecom Italia, quando è funzionale ai seguenti servizi:

- accesso disaggregato ai collegamenti in rame;
 - accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame;
 - accesso disaggregato ai collegamenti in fibra ottica;
 - canale numerico;
 - prolungamento dell'accesso.
2. **all'interno dell'edificio di centrale SGU** di Telecom Italia, quando è accessorio ai servizi di interconnessione e/o funzionale ai seguenti servizi di accesso disaggregato:
- canale numerico;
 - prolungamento dell'accesso.
3. **all'interno dell'edificio di centrale SGT** di Telecom Italia, quando è accessorio ai servizi di interconnessione.

Il servizio viene offerto in un locale separato da quelli di Telecom Italia e di norma condiviso tra più Operatori. L'offerta di Telecom Italia comprende:

- la messa a disposizione degli Operatori di uno spazio fisico individuato sulla base di moduli standard. Lo spazio corrispondente a ciascun modulo è comprensivo anche degli spazi per impianti tecnologici (pro quota Operatore), degli spazi di manovra all'interno della sala, degli spazi necessari per il passaggio del personale degli altri operatori nel caso di presenza contemporanea, dello spazio occupato dal permutatore/ripartitore/telaio di terminazione fibra (TTF) di confine (modulo assegnato ad Operatore), dello spazio dedicato ad ospitare il telaio installato dall'Operatore nonché degli spazi necessari a garantire l'accesso alle sale. L'occupazione prevista da ciascun modulo standard è pari a circa 4,2 mq, nel caso di richiesta per servizi di accesso disaggregato o di accesso condiviso alla rete locale, e a circa 2 mq nel caso di richiesta per i servizi di interconnessione, in entrambi i casi compatibilmente con i vincoli fisici della struttura della sala. La superficie reale verrà determinata sulla base del progetto di fattibilità.;
- la messa a disposizione di una striscia sul permutatore Telecom Italia o di un pots/splitter (modularità minima corrispondente a quella striscia) in caso di

servizio di accesso condiviso alla rete locale;

- un permutatore/ripartitore/TTF di confine per l'attestazione dei collegamenti fisici in rame richiesti e per l'uscita dei collegamenti (rame/coassiale/fibra ottica) verso gli impianti dell'Operatore;
- la realizzazione degli impianti edili e tecnologici necessari alla predisposizione dei raccordi tra gli impianti di Telecom Italia e gli impianti di confine dell'Operatore, realizzati in funzione dei servizi richiesti;
- la realizzazione dei raccordi tra gli impianti di confine dell'Operatore, la cameretta "zero" e il pozzetto esterno dell'Operatore;
- il servizio di energia;
- il servizio di condizionamento;
- i servizi di facility management (es. pulizia, manutenzione delle opere edili e degli impianti di energia/condizionamento, ecc.);
- i servizi di security and safety (es. vigilanza, controllo accessi, gestione allarmi, ecc.);
- servizio di accesso alla sala.

La co-locazione in sala interna non è praticabile in quei casi ove la centrale Telecom Italia interessata sia del tipo "in container" o di tipo unificato MD (a causa dei ridotti spazi standard completamente occupati da apparati Telecom Italia) e dove non sia possibile dedicare degli spazi agli Operatori, conservando la possibilità di disporre di un volano sufficiente alla gestione della centrale medesima. Questa condizione dovrà essere verificata caso per caso.

3.1 CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE IN SALA INTERNA

Telecom Italia provvede a progettare e realizzare, compatibilmente con gli spazi disponibili, una sala idonea alla fornitura del servizio di co-locazione per gli Operatori. La sala in oggetto viene dotata di infrastrutture tecnologiche ed edili idonee alla fornitura di:

Servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso alla rete locale

- spazio con modularità minima sufficiente per l'installazione di 2 telai di dimensioni 600x300x2200 mm, ovvero di 1 telaio di dimensioni 600x600x2200 mm;

- un permutatore/ripartitore di confine equipaggiato, in base alle necessità espresse dall'Operatore, con strisce per coppie in rame (modularità della striscia: 60 coppie) fino ad un limite di 2000 coppie per modulo e/o strisce per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali), nonché di 1 TTF di confine suddivisibile in moduli da 24 fibre ottiche. Al fine di ottimizzare il riempimento dei ripartitori di confine, prevedendone anche degli utilizzi misti tra Operatori diversi (in particolare nei casi di riutilizzo parziale di risorse di Operatori rinunciatari o nel caso di subentri), le strisce occupate dall'Operatore sul lato verticale devono corrispondere, come numero e come posizione, alle strisce installate lato orizzontale, da Telecom Italia. Le strisce utilizzate per i servizi di accesso disaggregato alla rete locale dovranno essere distinte da quelle impiegate per i servizi di accesso condiviso alla rete locale;
- accessi separati alla sala interna, alimentazione, condizionamento, presa di terra degli impianti in comune, canalette per i necessari raccordi cavo, ecc..

Servizi di interconnessione

- spazio con modularità minima standard sufficiente per l'installazione di 1 telaio di dimensioni 600x300x2200 mm;
- un ripartitore di confine equipaggiato in base alle necessità espresse dall'Operatore, con strisce per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali), nonché di 1 telaio TTF di confine suddivisibile in moduli da 24 fibre ottiche;
- accessi separati alla sala interna, alimentazione, condizionamento, presa di terra degli impianti in comune qualora non fosse già stato richiesto un modulo per ULL;
- canalette per i necessari raccordi cavo qualora non siano già state richieste per il servizio di canale numerico.

L'Operatore richiedente deve assicurare che le proprie apparecchiature soddisfino i necessari requisiti in termini di dissipazione termica per ciascun armadio,

compatibilità elettromagnetica degli apparati/sistemi di telecomunicazione (marcatura CE), equipotenzialità degli impianti di rete, conformità dei criteri di installazione con quelli di Telecom Italia, conformità della cablatrice a criteri di sicurezza, nonché accettare gli standard aziendali in termini di security e safety.

In via generale non ci sono condizioni ostative all'installazione, da parte degli Operatori, di apparati per la realizzazione di sistemi trasmissivi verso la propria rete senza limitazioni riguardo la tecnologia. Telecom Italia si riserva comunque di valutare e concordare con gli Operatori la fattibilità di soluzioni che rappresentano una discontinuità con quanto fino ad ora previsto, in relazione alla peculiarità delle tecnologie trasmissive che si intendono utilizzare e le modalità di inserimento.

In particolare, agli Operatori verrà concessa la possibilità di installare in rete di accesso apparati trasmissivi di qualsiasi tipo, eventualmente con funzionalità integrate, ed in particolare apparati in tecnologia xDSL non utilizzati da Telecom Italia, purché conformi a standard internazionali e dotati di potenza spettrale analoga a quella di apparati già inseriti in rete in modo da non influenzare gli altri servizi erogati sulla rete. In particolare:

- **dissipazione termica:** gli operatori devono comunicare all'atto della richiesta la potenza massima dissipata da ciascun telaio installato, in funzione della tipologia di apparati utilizzati. La potenza massima dissipabile da ciascun modulo standard è di 2 kW per i servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale e di 1 kW per quello di interconnessione.
- **Compatibilità elettromagnetica:** gli apparati installati dall'Operatore dovranno essere provvisti di marcatura CE secondo le Direttive europee vigenti per le apparecchiature di telecomunicazioni e dovranno essere compatibili con le apparecchiature già installate.
- **Equipotenzialità degli impianti di terra:** gli impianti installati dall'Operatore devono essere collegati all'impianto di terra equipotenziale con gli impianti Telecom Italia.

Nel caso di apparati ADSL e SHDSL già utilizzati da TI, l'Operatore dovrà fornire un report con le seguenti indicazioni :

- ✓ le caratteristiche funzionali dell'apparato;
- ✓ la release (sia hardware sia software) di sistema.

Nel caso di apparati non utilizzati da Telecom Italia la documentazione richiesta, oltre quella prevista che prova la conformità agli standard internazionali di riferimento, è la seguente:

- ✓ descrizione e caratteristiche funzionali dell'apparato;
- ✓ release (sia hardware sia software) di sistema;
- ✓ documentazione fornita da un ente certificatore accreditato nella quale devono essere esplicitate:
 - ✓ le prove a cui l'apparato è stato sottoposto, i risultati di tali prove ed i grafici della densità spettrale di potenza emessa in funzione del bit rate e della lunghezza della linea;
 - ✓ nel caso di apparati ADSL e SHDSL, la descrizione di dettaglio del banco di misura impiegato (in ALLEGATO 2 si riportano le descrizioni dei banchi di misura della densità spettrale di potenza nel caso ADSL ed SHDSL impiegati da Telecom Italia per la certificazione dei propri apparati), che dovrà riprodurre le condizioni reali di funzionamento in rete (ad esempio: trasmettitore e ricevitore attivi contemporaneamente, modem lato cliente connesso in linea, presenza di simulatore di linea) ed i risultati di tali prove.

Per la modalità con cui l'Operatore debba richiedere il servizio di co-locazione si rimanda al Manuale delle Procedure per i Servizi di co-locazione.

Il cavo dell'Operatore di raccordo tra lo spazio dell'Operatore, la cameretta "zero" e il pozzetto esterno dell'Operatore è invece fornito dall'Operatore e posato da Telecom Italia che ne cura anche la manutenzione.

Con riferimento alla fornitura del servizio energetico, Telecom Italia fornisce l'energia in coerenza con la richiesta e compatibilmente con le disponibilità.

Per quanto riguarda la predisposizione dei raccordi per i servizi di accesso disaggregato, di accesso condiviso alla rete locale e di interconnessione, Telecom Italia cura, a spese dell'Operatore, la fornitura, la posa e la manutenzione dei seguenti raccordi:

- **Raccordo coppie in rame** fra il permutatore di confine ed il permutatore urbano, solo per il servizio di accesso disaggregato a collegamenti in rame e per il servizio di accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame.
- **Eventuale raccordo coassiale verso Sala AF** per flussi numerici su interfaccia G.703 richiesti per il servizio di canale numerico, per il servizio di prolungamento

dell'accesso con canale numerico e flussi di interconnessione a 2 Mbit/s, 34 o a 155 Mbit/s su interfaccia elettrica e raccolta del traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005.

- **Eventuale raccordo fibra** fra TTF dell'Operatore e TTF Telecom Italia per servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in fibra ottica per il servizio di prolungamento dell'accesso con canale numerico o portante in fibra ottica, flussi di interconnessione su interfaccia ottica a 155 Mbit/s. e raccolta del traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005.

3.2 CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE IN SALA INTERNA

Per la valorizzazione del canone di locazione dello spazio occupato dagli Operatori che usufruiscono del servizio di co-locazione si fa riferimento al valore medio annuo a livello nazionale (vedi ALLEGATO 1).

Tabella 1 - Condizioni economiche per il servizio di co-locazione all'interno dell'edificio di centrale

Canoni annui		Valori in Euro
Prezzo Mq (superficie lorda utilizzata)	Per mq	118,82
Servizi di facility management Manutenzione (impianti tecnologici, impianti elevatori, estintori) e servizi di pulizia, smaltimento rifiuti e prestazioni accessorie (Disinfestazione / derattizzazione, sgombero neve, manutenzione aree verdi):	Per mq	24,85
Servizi di Security		
Vigilanza	Per mq	5,09
Reception	Per mq	2,70
Gestione badge aziendali L'importo si riferisce al costo vivo di un badge ed al costo delle attività amministrative che vengono annualmente svolte per la gestione dello stesso)	Per ogni badge richiesto oltre il 50° (la gestione fino al 50° budget è gratuita)	8,00
Gestione allarmi e abilitazione accessi	Per punto di segnalazione gestito	85,22
Attività di Consulenza in tema di Security	Su preventivo ¹	

Con riferimento ai servizi di:

- energia elettrica fornito su impianti TI (comprensivo di trattamento energia e gestione amministrativo-contabile);
- energia elettrica fornito con stazioni di energia e batterie dedicata agli Operatori;
- energia elettrica per impianti di condizionamento ad espansione diretta;
- energia elettrica per impianti di condizionamento ad acqua refrigerata.

¹ Preventivo basato sul costo orario della manodopera Telecom per interventi specifici

Tabella 2: Condizioni economiche per il servizio di energia elettrica e climatizzazione all'interno dell'edificio di centrale ²

Canoni annui		Valori in Euro
Servizio di energia elettrica fornito su impianti TI (comprensivo di trattamento energia e gestione amministrativo-contabile)	Per kW disponibile	2.322,79
Servizio di energia elettrica fornito con stazioni di energia e batterie degli OLO	Per kW disponibile	982,16
Servizio di climatizzazione con impianti di condizionamento ad espansione diretta	Per kW disponibile	807,98
Servizio di climatizzazione con impianti di condizionamento ad acqua refrigerata	Per kW disponibile	1.408,26

Qualora l'Operatore volesse utilizzare propri misuratori di energia per il servizio di energia elettrica in corrente continua, allora si applicheranno le condizioni economiche riportate in Tabella 3.

I misuratori non possono essere utilizzati per il servizio di condizionamento.

Dal mese successivo al verbale di collaudo e presa in carico del misuratore, Telecom Italia fatturerà mensilmente sulla base della potenza dichiarata dall'Operatore per ciascun modulo ed effettuerà poi il conguaglio nel mese successivo a quello della lettura del contatore.

² L'Operatore deve dichiarare a Telecom Italia la potenza assorbita per modulo in base alla potenza massima assorbita (dato di targa) degli apparati in esso inseriti. Telecom Italia fornisce l'energia in coerenza con la richiesta e compatibilmente con le disponibilità.

Tabella 3: Condizioni economiche per il servizio di energia elettrica all'interno dell'edificio di centrale con misuratori di energia ²

Canoni annui		Valori in Euro
A) Servizio di energia elettrica fornito su impianti TI: quota fissa (comprensivo di trattamento energia e gestione amministrativo-contabile)	Per KW disponibile	1.304,44
B) Servizio di energia elettrica fornito con stazioni di energia e batterie degli Operatori: quota fissa (comprensivo di trattamento energia e gestione amministrativo-contabile)	Per KW disponibile	42,06
Servizio di energia elettrica: quota variabile. (dal verbale di collaudo e presa in carico del contatore)	Per KW /ora	0,120
Collaudo misuratore di energia	Contributo una tantum	161,78
Contributo per lettura contatori (almeno 2 letture annuali)	Contributo per lettura ³	46,22

I costi di realizzazione del sito sono variabili e dipendenti dai seguenti fattori:

- accessi (separati o condivisi con quelli di Telecom Italia);
- posizione della sala all'interno dello stabile Telecom Italia;
- la attività di adattamento edile e tecnologico del locale.

³ Devono essere previste obbligatoriamente due letture all'anno. Nel mese successivo a quello di lettura verrà emessa una fattura a conguaglio.

Tabella 4 -Condizioni economiche Una Tantum per il servizio di co-locazione all'interno dell'edificio di centrale

Tariffe una tantum		Valori in Euro
Realizzazione sala di co-locazione – opere edili (1)	Su progetto specifico	
Realizzazione sala di co-locazione – impianti tecnologici (2)	Su progetto specifico	
Realizzazione sala di co-locazione – sistemi di alimentazione e di condizionamento (2)	Su progetto specifico	
Servizi di Engineering (impianti edili) successivi (1)	Su progetto specifico	
Servizi di Engineering (tecnologici) successivi (2)	Su progetto specifico	
Servizio di realizzazione di raccordi di interconnessione tra Telecom Italia ed Operatore Servizio di realizzazione di raccordi per accesso disaggregato	Su progetto specifico Per la sola componente cavi (fornitura e installazione) vedi ALLEGATO 6 per modalità di valorizzazione	
Costo orario della manodopera Telecom per interventi specifici (3)		46,22

(1) I costi infrastrutturali edili possono comprendere ad esempio:

- lavori edili per la realizzazione sala degli Operatori;
- lavori edili per accessi e percorsi;
- lavori per l'adattamento dei sistemi/impianti di sicurezza e di controllo accessi.

I costi verranno determinati sulla scorta dei prezzi unitari desunti dal prezzario R15 di Telecom Italia, maggiorati del 24% per spese di progettazione, direzione lavori ecc.

(2) I costi infrastrutturali tecnologici possono comprendere ad esempio:

- posa pozzetto di raccordo;
- impianto elettrico/punti di terra;
- infrastrutture di cablaggio (diverse dai raccordi) e predisposizione canalette;
- installazione permutatori BF, TTF, ripartitori AF di confine

- la fornitura di pots/splitter in caso di strisce dedicate al servizio di accesso disaggregato condiviso alla rete locale con splitter al permutatore di TI (cfr. Offerta di riferimento di Telecom Italia 2005).

I costi applicati saranno corrispondenti agli oneri sostenuti per le realizzazioni; tali costi comprendono

- I costi delle realizzazioni commissionate ad imprese esterne;
- I costi afferenti alle attività svolte direttamente da Telecom Italia.

(3) Maggiorazione del 25% per interventi in ore notturne o in giorni festivi e del 50% per interventi urgenti.

N.B. In grassetto vengono evidenziati i costi condivisibili tra più Operatori sulla base dei criteri specificati al paragrafo 12.

4 SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE IN SHELTER

In caso di indisponibilità di spazi all'interno dell'edificio di centrale e compatibilmente con gli spazi utilizzabili, l'ottenimento delle necessarie licenze edilizie e le norme di sicurezza vigenti, Telecom Italia offre il servizio di co-locazione in appositi shelter, posizionati all'interno del recinto di centrale di Telecom Italia e condivisi tra più operatori.

Più specificamente, tale servizio può essere offerto:

1. **all'interno del recinto di centrale SL** di Telecom Italia, quando è funzionale ai seguenti servizi:
 - accesso disaggregato ai collegamenti in rame;
 - accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame;
 - accesso disaggregato ai collegamenti in fibra ottica;
 - canale numerico;
 - prolungamento dell'accesso.
2. **all'interno del recinto di centrale SGU** di Telecom Italia, quando è accessorio ai servizi di interconnessione e/o funzionale ai seguenti servizi di accesso disaggregato:
 - canale numerico;
 - prolungamento dell'accesso.

3. **all'interno del recinto di centrale SGT** di Telecom Italia, quando è accessorio ai servizi di interconnessione.

Il servizio viene offerto in uno shelter modulare di dimensioni minime di circa metri 2.5 x 3 (ampliabile) ed è di norma condiviso tra più Operatori. L'offerta di Telecom Italia comprende:

- la messa a disposizione degli Operatori di uno spazio fisico individuato sulla base di un modulo standard. Lo spazio corrispondente a ciascun modulo è comprensivo anche degli spazi per impianti tecnologici (pro quota Operatore), degli spazi di manovra all'interno dello shelter, degli spazi necessari per il passaggio del personale degli altri Operatori nel caso di presenza contemporanea, dello spazio occupato dal permutatore/ripartitore/TTF di confine (modulo assegnato all'Operatore), dello spazio dedicato ad ospitare il telaio installato dall'Operatore, nonché degli spazi necessari a garantire l'accesso al manufatto. L'occupazione prevista da ciascun modulo è pari a circa 4,2 mq, nel caso di richiesta per servizi di accesso disaggregato alla rete locale, e a circa 2 mq nel caso di richiesta per i servizi di interconnessione; in entrambi i casi compatibilmente con i vincoli fisici della struttura dello shelter. La superficie reale verrà determinata sulla base del progetto di fattibilità;
- la messa a disposizione di una striscia sul permutatore Telecom Italia Italia e di pots/splitter in caso di utilizzo per il servizio di accesso condiviso alla rete locale con splitter fornito da Telecom Italia;
- un permutatore/ripartitore/TTF di confine per l'attestazione dei collegamenti fisici in rame richiesti e per l'uscita dei collegamenti (rame/coassiale/fibra ottica) verso gli impianti dell'Operatore;
- la realizzazione di impianti edili e tecnologici necessari alla predisposizione dei raccordi tra gli impianti di Telecom Italia e gli impianti di confine dell'Operatore, realizzati in funzione dei servizi richiesti;
- la realizzazione dei raccordi tra gli impianti di confine dell'Operatore, la cameretta "zero" e il pozzetto esterno dell'Operatore;
- il servizio di energia;
- il servizio di condizionamento;

- i servizi di facility management (es. pulizia, manutenzione delle opere edili e degli impianti di energia/condizionamento, ecc.);
- i servizi di security and safety (es. vigilanza, controllo accessi, gestione allarmi, ecc.).

4.1 CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE IN SHELTER

La co-locazione all'interno del recinto di centrale avviene mediante l'utilizzo di shelter. Lo spazio così delimitato è sufficiente per l'installazione ed alloggiamento dei cavi e degli apparati necessari per la destinazione di uso dichiarata dall'Operatore dei collegamenti fisici richiesti.

Lo shelter in oggetto viene dotato di infrastrutture tecnologiche ed edili idonee alla fornitura di:

Servizi di accesso disaggregato alla rete locale

- spazio per l'installazione di 2 telai di dimensioni 600x300x2200 mm, ovvero di 1 telaio di dimensioni 600x600x2200 mm;
- un permutatore /ripartitore di confine equipaggiato, in base alle necessità espresse dall'Operatore, con strisce per coppie in rame (modularità della striscia: 60 coppie) fino ad un limite di 2000 coppie per modulo e/o strisce per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali), e/o di un TTF di confine suddivisibile in moduli da 24 fibre ottiche. Al fine di ottimizzare il riempimento dei ripartitori di confine, prevedendone anche degli utilizzi misti tra Operatori diversi (in particolare nei casi di riutilizzo parziale di risorse di Operatori rinunciatari o nel caso di subentri), le strisce occupate dall'Operatore sul lato verticale devono corrispondere, come numero e come posizione, alle strisce installate lato orizzontale, da Telecom Italia. Le strisce utilizzate per i servizi di accesso disaggregato alla rete locale dovranno essere distinte da quelle impiegate per i servizi di accesso condiviso alla rete locale.

Servizi di interconnessione

- spazio con modularità minima standard sufficiente per l'installazione di 1 telaio di dimensioni 600x300x2200 mm;

- un ripartitore di confine equipaggiato, in base alle necessità espresse dall'Operatore, con strisce per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali), e/o di un TTF di confine suddivisibile in moduli da 24 fibre ottiche;
- infrastrutture di posa per i necessari raccordi cavo qualora non siano già state richieste per il servizio di canale numerico.

Lo shelter è accessibile transitando dagli ingressi principali delle sedi Telecom Italia ospitanti, secondo le regole descritte per l'accesso in sale di colocazione in edificio.

L'operatore richiedente deve assicurare che le proprie apparecchiature soddisfino i necessari requisiti in termini di dissipazione termica per ciascun armadio, compatibilità elettromagnetica degli apparati/sistemi di telecomunicazione (marcatura CE), equipotenzialità degli impianti di rete, conformità dei criteri di installazione con quelli di Telecom Italia, conformità della cablatura a criteri di sicurezza, nonché accettare gli standard aziendali in termini di security e safety.

In via generale non ci sono condizioni ostative all'installazione, da parte degli Operatori, di apparati per la realizzazione di sistemi trasmissivi verso la propria rete senza limitazioni riguardo la tecnologia. Telecom Italia si riserva comunque di valutare e concordare con gli Operatori la fattibilità di soluzioni che rappresentano una discontinuità con quanto fino ad ora previsto, in relazione alla peculiarità delle tecnologie trasmissive che si intendono utilizzare e le modalità di inserimento.

In particolare, agli Operatori verrà concessa la possibilità di installare in rete di accesso apparati trasmissivi di qualsiasi tipo (eventualmente con funzionalità integrate) ed in particolare apparati in tecnologia xDSL non utilizzati da Telecom Italia, purché conformi a standard internazionali e dotati di potenza spettrale analoga a quella di apparati già inseriti in rete. In particolare:

- **Dissipazione termica:** gli Operatori devono comunicare all'atto della richiesta la potenza massima dissipata da ciascun modulo installato, in funzione della tipologia di apparati utilizzati. La potenza massima dissipabile da ciascuno modulo è di 2 kW per i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e di 1 kW per quello di interconnessione;
- **Compatibilità elettromagnetica:** gli apparati installati dall'Operatore dovranno essere provvisti di marcatura CE secondo le direttive europee vigenti per le apparecchiature di telecomunicazioni e dovranno essere compatibili con le apparecchiature già installate.

- **Equipotenzialità degli impianti di terra:** gli impianti installati dall'Operatore devono essere collegati all'impianto di terra equipotenziale con gli impianti Telecom Italia.

Nel caso di apparati ADSL e SHDSL già utilizzati da TI, l'Operatore dovrà fornire un report con le seguenti indicazioni :

- ✓ le caratteristiche funzionali dell'apparato;
- ✓ la release (sia hardware sia software) di sistema.

Nel caso di apparati non utilizzati da Telecom Italia la documentazione richiesta, oltre quella prevista che prova la conformità agli standard internazionali di riferimento, è la seguente:

- ✓ descrizione e caratteristiche funzionali dell'apparato;
- ✓ release (sia hardware sia software) di sistema;
- ✓ documentazione fornita da un ente certificatore accreditato nella quale devono essere esplicitate:
 - ✓ le prove a cui l'apparato è stato sottoposto; risultati di tali prove ed i grafici della densità spettrale di potenza emessa in funzione del bit rate e della lunghezza della linea;
 - ✓ nel caso di apparati ADSL e SHDSL, la descrizione di dettaglio del banco di misura impiegato (in ALLEGATO 2 si riportano le descrizioni dei banchi di misura della densità spettrale di potenza nel caso ADSL ed SHDSL impiegati da Telecom Italia per la certificazione dei propri apparati), che dovrà riprodurre le condizioni reali di funzionamento in rete (ad esempio: trasmettitore e ricevitore attivi contemporaneamente, modem lato cliente connesso in linea, presenza di simulatore di linea) ed i risultati di tali prove.

Per la modalità con cui l'Operatore debba richiedere il servizio di co-locazione si rimanda al Manuale delle Procedure dei Servizi di co-locazione.

Il cavo dell'Operatore di raccordo tra lo spazio dell'Operatore, la cameretta "zero" e il pozzetto esterno dell'Operatore è invece fornito dall'Operatore e posato da Telecom Italia che ne cura anche la manutenzione.

Con riferimento alla fornitura del servizio energetico, Telecom Italia fornisce l'energia in coerenza con la richiesta e compatibilmente con le disponibilità.

Per quanto riguarda la predisposizione dei raccordi, Telecom Italia cura, a spese dell'Operatore, la fornitura, la posa e la manutenzione dei seguenti raccordi:

- **Raccordo coppie in rame** fra il permutatore di confine ed il permutatore urbano, solo per servizio di accesso disaggregato a collegamenti in rame e per il servizio di accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame.
- **Eventuale raccordo coassiale** verso Sala AF per flussi numerici su interfaccia G.703 richiesti per il servizio di canale numerico, il servizio di prolungamento dell'accesso con canale numerico e flussi di interconnessione a 2 Mbit/s o a 34 e 155 Mbit/s su interfaccia elettrica. e raccolta del traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005.
- **Eventuale raccordo fibra** fra Telaio Terminazione Fibra (TTF) Operatore e TTF di Telecom Italia per il servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in fibra ottica, al servizio di prolungamento dell'accesso con canale numerico o portante in fibra ottica e flussi di interconnessione su interfaccia ottica a 155 Mbit/s. e raccolta del traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005.

4.2 CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE IN SHELTER

Per la valorizzazione del canone di locazione dello spazio occupato dagli Operatori che usufruiscono del servizio di co-locazione si fa riferimento al valore medio annuo a livello nazionale (vedi ALLEGATO 1). I costi di realizzazione dello shelter sono variabili e dipendenti dai seguenti fattori:

- accessi (separati o condivisi con quelli di Telecom Italia);
- posizione dello shelter in ospitalità all'interno del recinto della centrale Telecom Italia;
- le attività di adattamento edile e tecnologico.

Le condizioni economiche, sia per i canoni che per i costi di predisposizione, sono quelle specificate nelle Tabella 1, Tabella 2, Tabella 3 e Tabella 4.

5 SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE IN SITO ADIACENTE

Il servizio di co-locazione in sito adiacente a SGU/SGT è specifico per il servizio di interconnessione. In particolare, implica, da parte di Telecom Italia, la fornitura sia dell'accesso al proprio nodo sia dell'infrastruttura di collegamento tra tale nodo ed il Punto di Interconnessione (PdI) situato in prossimità della propria centrale di commutazione.

Per ogni nodo di commutazione aperto all'interconnessione, Telecom Italia definisce, in funzione della struttura di rete (tubazioni, canalizzazioni, pozzetti, sala muffole), un "sito" (Punto di Interconnessione o PdI) adiacente all'autocommutatore, nel quale si realizza l'interconnessione (tramite giunto o ripartitore ottico) tra il cavo dell'Operatore richiedente e quello di Telecom Italia di raccordo verso la sala trasmissione.

5.1 CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE IN SITO ADIACENTE

Il servizio richiede da parte di Telecom Italia, la fornitura congiunta di:

- funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia, come descritta nella Offerta di Riferimento;
- infrastruttura di collegamento tra PdI e il nodo di Telecom Italia che comprende il raccordo trasmissivo tra il "sito" e la sala trasmissione di Telecom Italia, la terminazione di linea presso la centrale di Telecom Italia con capacità minima pari a 155 Mbit/s e servizio di demultiplazione sino a 2 Mbit/s lato Telecom Italia;
- apparati necessari alla realizzazione del collegamento installati in sala trasmissioni, impianto in cavo sino al sito esterno (pozzetto) predisposizione del manufatto sotterraneo.

Telecom Italia e l'Operatore richiedente concordano il tipo di apparato trasmissivo da utilizzare. La scelta della tecnologia da utilizzare e del costruttore deve essere compatibile con quella utilizzata da Telecom Italia nella sala trasmissione adiacente alla propria centrale di commutazione; la capacità minima fornita all'interconnessione è pari a 16x2 Mbit/s, trasportati su un sistema di linea di capacità complessiva almeno 155 Mbit/s.

5.2 CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE IN SITO ADIACENTE

I costi di realizzazione delle infrastrutture di collegamento sono dipendenti dalla posizione del sito Telecom Italia individuato a tale scopo ed in funzione delle opere civili o di altra natura eventualmente necessarie per l'adattamento a tale funzione.

Tabella 5 Condizioni economiche Una Tantum in caso di co-locazione in sito adiacente

Tariffe una tantum		Valori in Euro
Costi di realizzazione delle infrastrutture (cavidotti, canalette, test ecc.) e dei cavi di raccordo (1)	Su progetto specifico	
Costo orario della manodopera Telecom per interventi specifici (2)		46,22

(1) I costi applicati sono corrispondenti agli oneri sostenuti per le realizzazioni; tali costi comprendono

- I costi delle realizzazioni commissionate ad imprese esterne;
- I costi afferenti alle attività svolte direttamente da Telecom Italia.

(2) Maggiorazione del 25% per interventi in ore notturne o in giorni festivi e del 50% per interventi urgenti.

6 SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE AL SITO DI TELECOM ITALIA

Il servizio di colocazione nelle immediate vicinanze al sito di Telecom Italia è specifico per i servizi di accesso disaggregato alla rete locale. L'Operatore individua una propria sede nei pressi della centrale SL ovvero SGU di interesse nel quale installare le proprie strutture ed apparecchiature ed in cui deve essere riservato uno spazio per l'installazione delle infrastrutture di Telecom Italia (ripartitore, strisce, TTF, ecc.).

6.1 CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE AL SITO DI TELECOM ITALIA

Nel caso di co-locazione nelle immediate vicinanze, per il collegamento fra i due siti dovranno essere realizzate le infrastrutture (cunicoli, canalizzazioni, tubazioni, pozzetti di raccordo, ecc.) essenziali alla posa dei portanti trasmissivi (cavi in rame, ottici) necessari per le tipologie di servizio di accesso disaggregato o di accesso condiviso richieste dall'Operatore. Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto della distanza tra la sede Telecom Italia e quella dell'Operatore sulla qualità dei segnali su coppie in rame, si rimanda alla "Offerta di Riferimento di Telecom Italia".

Nel caso in cui il sito dell'Operatore sia oggetto di accesso mediante canale numerico (2 Mbit/s) o di prolungamento con canale numerico (2, 34, o 155 Mbit/s) o portante trasmissivo, il prolungamento stesso va realizzato tramite un raccordo in fibra ottica tra le due sedi con terminazione su opportuni sistemi di linea.

In alternativa, in caso di accesso mediante canale numerico (2 Mbit/s) o prolungamento a 2 Mbit/s, è possibile concordare con l'Operatore l'utilizzo di terminazioni HDSL su portante in rame di proprietà dell'Operatore, laddove esistente.

Sono a cura Telecom Italia:

- la richiesta per i permessi di legge per la realizzazione infrastrutture di posa da centrale Telecom Italia a pozzetto Telecom Italia (compreso pozzetto);
- la predisposizione delle infrastrutture di posa da SL/SGU al suo pozzetto;
- la fornitura, la posa e la manutenzione del cavo terminato ad ambo i lati (rame e/o fibra ottica) fino alla sede dell'Operatore
- L'eventuale predisposizione di pots/splitter nel caso di soluzione con pots/splitter forniti da Telecom Italia.

Sono a cura dell'Operatore:

- la richiesta per i permessi di legge per la realizzazione di infrastrutture di posa da pozzetto Telecom Italia alla sede dell'Operatore (compreso il pozzetto dell'Operatore);
- la predisposizione delle infrastrutture di posa dal suo sito al proprio pozzetto, posto nelle immediate vicinanze del pozzetto di Telecom Italia;
- la realizzazione del proprio pozzetto;
- la predisposizione delle infrastrutture di posa dal proprio pozzetto al pozzetto T.I.;

- la realizzazione del permutatore/ripartitore/TTF di confine nel proprio sito.

6.2 CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE AL SITO DI TELECOM ITALIA

I costi di realizzazione delle infrastrutture di collegamento sono dipendenti dalla posizione della sede scelta dall'Operatore e verranno definiti caso per caso nello studio di fattibilità.

Tabella 6- Condizioni economiche Una Tantum in caso di co-locazione nelle immediate vicinanze al sito di Telecom Italia

Tariffe una tantum		Valori in Euro
Costi di realizzazione delle infrastrutture (cavidotti, canalette, test ecc.) e dei cavi di raccordo (1)	Su progetto specifico	
Costo orario della manodopera Telecom per interventi specifici (2)		46,22

(1) I costi applicati sono corrispondenti agli oneri sostenuti per le realizzazioni; tali costi comprendono

- I costi delle realizzazioni commissionate ad imprese esterne;
- I costi afferenti alle attività svolte direttamente da Telecom Italia

(2) Maggiorazione del 25% per interventi in ore notturne o in giorni festivi e del 50% per interventi urgenti.

7 SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE VIRTUALE

Il servizio di co-locazione virtuale è specifico per i servizi di accesso disaggregato e di accesso disaggregato condiviso ai collegamenti della rete di distribuzione di Telecom Italia di cui all'Offerta di riferimento dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale di Telecom Italia.

Il servizio può essere offerto con due diverse modalità:

1. acquisto ed installazione dell'apparato a cura dell'Operatore e manutenzione correttiva a cura di Telecom Italia;

2. fornitura, installazione e manutenzione correttiva dell'apparato a cura di Telecom Italia.

Nel **caso 1** (acquisto dell'apparato da parte dell'Operatore) il servizio può essere offerto:

- **all'interno dell'edificio di centrale SL** di Telecom Italia, quando è funzionale ai seguenti servizi:
 - accesso disaggregato ai collegamenti in rame;
 - accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame;
 - accesso disaggregato ai collegamenti in fibra;
 - canale numerico;
 - prolungamento dell'accesso;
- **all'interno dell'edificio di centrale SGU** di Telecom Italia, quando è funzionale rispetto all'offerta dei seguenti servizi di accesso disaggregato:
 - canale numerico;
 - prolungamento dell'accesso.

Nel **caso 2** il servizio può essere offerto:

- **all'interno dell'edificio di centrale SL** di Telecom Italia, quando è funzionale ai seguenti servizi:
 - accesso disaggregato ai collegamenti in rame;
 - accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame;
 - prolungamento dell'accesso;
- **all'interno dell'edificio di centrale SGU** di Telecom Italia, quando è funzionale rispetto all'offerta dei seguenti servizi di accesso disaggregato:
 - prolungamento dell'accesso.

Nel **caso 1**, l'Operatore richiedente il servizio di colocazione virtuale deve accettare gli standard in termini di Security, realizzare gli impianti secondo i criteri di

installazione definiti da Telecom Italia, nonché allinearsi agli standard di Safety e Tutela dell'ambiente adottati da Telecom Italia. In particolare, a livello contrattuale verranno definite le procedure necessarie per il rispetto congiunto degli standard di Telecom Italia in materia di Security, Safety e Tutela dell'ambiente. Infine ed in via generale, saranno previsti idonei strumenti contrattuali ed assicurativi atti a limitare i rischi, in considerazione delle differenti condizioni di sicurezza e di gestione degli accessi, rispetto a quanto viene garantito dalla realizzazione di spazi separati e dedicati agli altri Operatori rispetto a quelli in uso di Telecom Italia.

Nel **caso 2** (fornitura dell'apparato da parte di Telecom Italia), l'Operatore richiedente il servizio di colocazione virtuale deve accettare gli standard in termini di Security adottati da Telecom Italia.

La co-locazione virtuale non è praticabile in quei casi ove la centrale Telecom Italia interessata sia del tipo "in container" o di tipo unificato MD (a causa dei ridotti spazi standard completamente occupati da apparati Telecom Italia) e dove non sia possibile dedicare degli spazi agli Operatori, conservando la possibilità di disporre di un volano sufficiente alla gestione della sala AF. Questa condizione dovrà essere verificata caso per caso.

7.1 COLOCAZIONE VIRTUALE CON ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DELL'APPARATO A CURA DELL'OPERATORE

Il servizio consiste nella facoltà data all'Operatore di installare nelle sale trasmissive di Telecom Italia propri apparati di raccolta, eventualmente con funzionalità integrate, di cui Telecom Italia curerà la manutenzione correttiva.

L'offerta di Telecom Italia comprende:

- la messa a disposizione degli Operatori di uno spazio fisico individuato sulla base di moduli standard. Lo spazio corrispondente a ciascun modulo è comprensivo anche degli spazi per impianti tecnologici (pro quota Operatore), degli spazi di manovra all'interno della sala, degli spazi necessari per il passaggio del personale di Telecom Italia nel caso di presenza contemporanea, dello spazio occupato dal permutatore/ripartitore/TTF di confine (modulo assegnato ad Operatore), dello spazio dedicato ad ospitare il telaio dell'apparato installato dall'Operatore. L'occupazione prevista da ciascun modulo standard è pari a circa 4,2 mq,

compatibilmente con i vincoli fisici della struttura della sala. La superficie reale verrà determinata sulla base dello studio di fattibilità;

- la messa a disposizione di una striscia sul permutatore Telecom Italia e di pots/splitter per il servizio di accesso condiviso alla rete locale con “splitter fornito da Telecom Italia” ;

un permutatore/ripartitore/TTF di confine per l'attestazione dei collegamenti fisici in rame richiesti e per l'uscita (rame/coassiale/fibra ottica) verso gli impianti dell'Operatore;

- la realizzazione degli impianti edili e tecnologici necessari alla predisposizione dei raccordi tra gli impianti di Telecom Italia e gli impianti di confine dell'Operatore, realizzati in funzione dei servizi richiesti;
- la realizzazione dei raccordi tra gli impianti di confine dell'Operatore, la cameretta "zero" e il pozzetto esterno dell'Operatore;
- il servizio di energia;
- il servizio di condizionamento;
- i servizi di facility management (es. pulizia, manutenzione delle opere edili e degli impianti di energia/condizionamento, ecc.);
- i servizi di security and safety (es. vigilanza, controllo accessi, gestione allarmi, ecc.);
- la manutenzione correttiva sull'apparato effettuata su guasto/disservizio segnalato dall'Operatore.

Per l'installazione dei propri apparati nelle sale di Telecom Italia, l'Operatore è tenuto ad adottare le misure di Security, Safety e Tutela dell'ambiente descritte nei capitoli che seguono.

7.1.1 Aspetti di security

Le ditte incaricate non ancora qualificate da Telecom Italia dovranno essere qualificate da quest'ultima secondo gli stessi criteri tecnici, finanziari e di natura organizzativa a cui sono soggetti i Fornitori di Telecom Italia. Inoltre, è prevista nei confronti delle ditte fornitrici degli Operatori che usufruiscono del servizio di colocazione virtuale in esame l'applicazione delle medesime condizioni praticate da Telecom Italia in merito al subappalto.

E' prevista l'adozione di strumenti contrattuali assicurativi a carico degli Operatori atti a limitare i rischi (integrità degli impianti, continuità dei servizi, mancati introiti per procurato disservizio, danni conseguenti a incendi) che andranno concordati con Telecom Italia ed accettati preliminarmente all'invio della richiesta di fattibilità.

7.1.2 Aspetti di Safety

Gli Operatori dovranno adottare le misure per il controllo del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori congruenti con gli standard ed i principi di Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL) applicati da Telecom Italia.

Ciascun Operatore potrà comunque adottare misure, standard e principi di SSL migliorativi rispetto a quelli fissati da Telecom Italia purché con questi compatibili.

Nel caso in cui le misure di SSL adottate dagli Operatori risultassero non compatibili con quelle tecniche e di SSL adottate da Telecom Italia, gli stessi si impegneranno per individuarne altre di pari efficacia congruenti con quelle adottate da Telecom Italia.

Telecom Italia si impegna in fase negoziale a comunicare o a rendere accessibili agli Operatori tutte le informazioni tecniche e di SSL pertinenti la forma di collocazione richiesta necessarie per l'allineamento al minimo delle misure di SSL adottate dagli stessi con quelle di Telecom Italia.

In particolare, gli Operatori dovranno fornire a Telecom Italia tutte le informazioni aggiornate necessarie per consentire di rivedere la propria **Valutazione dei rischi** per la sicurezza e la salute dei lavoratori con particolare riferimento agli impianti, attrezzature, sostanze o materiali utilizzati/installati nei luoghi di lavoro di Telecom Italia nonché le modalità operative adottate.

Telecom Italia, in applicazione delle specifiche disposizioni dettate dalla normativa vigente (art. 4 D.Lgs. 626/94), è tenuta a migliorare continuamente nel tempo i propri standard di SSL, sia alla luce delle modifiche normative che di nuovi indirizzi o conoscenze scientifiche, nonché sulla base degli obiettivi di miglioramento della SSL fissati annualmente in applicazione del proprio Sistema di gestione della salute e

sicurezza sul lavoro. In tale contesto, Telecom Italia si impegna a comunicare tempestivamente e a rendere accessibili agli Operatori tutti gli aggiornamenti apportati in merito alle proprie scelte di SSL o agli obiettivi di miglioramento fissati che ritiene pertinenti .

Gli Operatori, pertanto, si impegneranno in fase negoziale ad allineare o rendere congruenti le proprie scelte tecniche o di SSL alle misure di SSL già adottate da Telecom Italia ed in tale ambito a rispettare i piani di miglioramento stabiliti da Telecom Italia.

La presenza degli Operatori nei luoghi di lavoro di Telecom Italia comporta la necessità di aggiornare la **Valutazione del rischio** effettuata per lo stabile interessato con particolare riferimento ai rischi d'incendio; a tal fine l'Operatore dovrà fornire le indicazioni necessarie (tipologia e caratteristiche degli impianti, numero di persone presenti, carico d'incendio dei materiali/impianti dell'Operatore) e consegnare a Telecom Italia copia delle certificazioni di conformità di ciascun impianto (es. attestati di conformità CE degli apparati, dichiarazioni di conformità degli impianti alla Legge 46/90, ecc.).

In esito a detto aggiornamento potrebbe essere necessario modificare il piano di emergenza per l'evacuazione dello stabile interessato al quale l'Operatore dovrà attenersi scrupolosamente unitamente alle norme di prevenzione incendi che Telecom Italia si è data per ridurre i rischi di incendio

Gli Operatori dovranno collaborare con Telecom Italia per favorire lo scambio reciproco delle informazioni necessarie per prevenire i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori cui sono esposti i lavoratori di Telecom Italia, degli Operatori, delle rispettive ditte Appaltatrici ed eventuali Subappaltatori.

A tal fine gli Operatori dovranno rispettare e far rispettare alle proprie ditte appaltatrici le procedure stabilite da Telecom Italia per l'applicazione dell'art. 7 del D.Lgs. 626/94 o quelle specifiche stabilite dal "coordinatore per l'esecuzione" in caso di lavori ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 528/99.

Ciascun Operatore si deve far carico della propria sicurezza e deve collaborare per il miglioramento della sicurezza complessiva del sito; a tal fine dovrà comunicare a Telecom Italia qualsiasi anomalia sugli impianti o sui comportamenti degli altri Operatori che possa influire sulla sicurezza o salute dei lavoratori di cui abbia preso atto o di cui sia venuto a conoscenza.

Gli Operatori dovranno tempestivamente comunicare a Telecom Italia tutti gli infortuni

occorsi al proprio personale o a quello delle loro imprese appaltatrici nei locali di TI, nonché tutte le azioni (verifiche, contestazioni, richieste di informazioni) degli enti di controllo nei loro confronti che dovessero interessare gli ambienti di Telecom Italia.

Il mancato rispetto da parte degli Operatori di quanto detto in tema di SSL si configura come una mancata applicazione nei luoghi di lavoro di Telecom Italia delle disposizioni individuate nel proprio “Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori”, per il rispetto delle quali Telecom Italia risulta responsabile penalmente.

7.1.3 Aspetti di Tutela dell’ambiente

Gli Operatori dovranno aderire agli standard ed alle procedure interne adottati da Telecom Italia sia in applicazione della normativa tecnica e di legge vigente che a fronte degli obiettivi di miglioramento fissati dal Sistema di Gestione Ambientale che la Funzione Rete di Telecom Italia Wireline ha adottato, ottenendo la certificazione ISO14000.

In particolare in tema di rifiuti, l’Operatore si dovrà impegnare per sé e per le proprie imprese appaltatrici alla rimozione giornaliera dei rifiuti prodotti e comunque non oltre la settimana a condizione che l’area di lavoro sia fisicamente separata rispetto agli altri ambienti Telecom Italia e che l’accumulo non comporti rischi di altra natura (sicurezza ed igiene del lavoro).

7.1.4 Condizioni tecniche del servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell’apparato a cura dell’Operatore

Telecom Italia provvede ad individuare di norma all’interno della propria sala AF, degli spazi idonei alla fornitura del servizio di co-locazione virtuale per l’Operatore. Le infrastrutture tecnologiche ed edili di sala vengono rimodulate, ove possibile, per renderle idonee alla fornitura dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale:

- spazio con modularità minima sufficiente per l’installazione di 2 telai di dimensioni 600x300x2200 mm, ovvero di un telaio di dimensioni 600x600x2200 mm;

- un permutatore/ripartitore di confine equipaggiato, in base alle necessità espresse dall'Operatore, con strisce per coppie in rame (modularità della striscia: 60 coppie) fino ad un limite di 2000 coppie per modulo e/o strisce per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 coassiali), e/o di 1 TTF di confine suddivisibile in moduli da 24 fibre ottiche. Al fine di ottimizzare il riempimento dei ripartitori di confine, prevedendone anche degli utilizzi misti tra Operatori diversi (in particolare nei casi di riutilizzo parziale di risorse di Operatori rinunciatari o nel caso di subentri), le strisce occupate dall'Operatore sul lato verticale devono corrispondere, come numero e come posizione, alle strisce installate lato orizzontale, da Telecom Italia. Le strisce utilizzate per i servizi di accesso disaggregato alla rete locale dovranno essere distinte da quelle impiegate per i servizi di accesso condiviso alla rete locale;
- alimentazione, condizionamento, presa di terra degli impianti in comune, canalette per i necessari raccordi cavo, ecc.

La manutenzione correttiva sull'apparato è effettuata su guasto/disservizio segnalato dall'Operatore. Sulla base della segnalazione ricevuta e delle procedure di esercizio e manutenzione fornite dall'Operatore, Telecom Italia eseguirà l'operazione richiesta ma non garantisce il ripristino del servizio al cliente (eventualmente un altro Operatore), che resta a cura dell'Operatore collocato. Telecom Italia espletterà attività di manutenzione correttiva come

- sostituzione di schede guaste;
- reset manuale della scheda.

L'Operatore richiedente deve assicurare che le proprie apparecchiature soddisfino i necessari requisiti in termini di dissipazione termica per ciascun armadio, compatibilità elettromagnetica degli apparati/sistemi di telecomunicazione (marcatura CE), equipotenzialità degli impianti di rete, conformità dei criteri di installazione con quelli di Telecom Italia, conformità della cablatura a criteri di sicurezza.

In via generale non ci sono condizioni ostative all'installazione, da parte degli Operatori, di apparati per la realizzazione di sistemi trasmissivi verso la propria rete senza limitazioni riguardo la tecnologia. Telecom Italia si riserva comunque di valutare e concordare con gli Operatori la fattibilità di soluzioni che rappresentano una discontinuità con quanto fino ad ora previsto, in relazione alla peculiarità delle

tecnologie trasmissive che si intendono utilizzare e le modalità di inserimento. In particolare, agli Operatori verrà concessa la possibilità di installare in rete di accesso apparati DSLAM in tecnologia xDSL non utilizzati da Telecom Italia, purché conformi a standard internazionali e dotati di potenza spettrale analoga a quella di apparati già inseriti in rete. In particolare:

- **Dissipazione termica:** gli Operatori devono comunicare all'atto della richiesta la massima dissipata da ciascun telaio installato, in funzione della tipologia di apparati utilizzati. La potenza massima dissipabile da ciascun modulo standard è di 2 kW per i servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale.
- **Compatibilità elettromagnetica:** gli apparati installati dall'Operatore dovranno essere provvisti di marcatura CE secondo le Direttive europee vigenti per le apparecchiature di telecomunicazioni e dovranno essere compatibili con le apparecchiature già installate.
- **Equipotenzialità degli impianti di terra:** gli impianti installati dall'Operatore devono essere collegati all'impianto di terra equipotenziale con gli impianti Telecom Italia.

Inoltre, Telecom Italia rende disponibile agli Operatori la lista degli apparati DSLAM (vedi Manuale delle Procedure dei Servizi di colocazione) già certificati di cui Telecom Italia è in grado di gestire la manutenzione, nelle modalità sopra descritte.

Nel caso di apparati ADSL e SHDSL già utilizzati da TI, l'Operatore dovrà fornire un report con le seguenti indicazioni :

- ✓ le caratteristiche funzionali dell'apparato;
- ✓ la release (sia hardware sia software) di sistema.

Nel caso di apparati non utilizzati da Telecom Italia la documentazione richiesta, oltre quella prevista che prova la conformità agli standard internazionali di riferimento, è la seguente:

- ✓ descrizione e caratteristiche funzionali dell'apparato;
- ✓ release (sia hardware sia software) di sistema;
- ✓ documentazione fornita da un ente certificatore accreditato nella quale devono essere esplicitate:
 - ✓ le prove a cui l'apparato è stato sottoposto, i risultati di tali prove ed i grafici della densità spettrale di potenza emessa in funzione del bit rate e della lunghezza della linea;

- ✓ nel caso di apparati ADSL e SHDSL, la descrizione di dettaglio del banco di misura impiegato (in ALLEGATO 2 si riportano le descrizioni dei banchi di misura della densità spettrale di potenza nel caso ADSL ed SHDSL impiegati da Telecom Italia per la certificazione dei propri apparati), che dovrà riprodurre le condizioni reali di funzionamento in rete (ad esempio: trasmettitore e ricevitore attivi contemporaneamente, modem lato cliente connesso in linea, presenza di simulatore di linea) ed i risultati delle prove.

Per la modalità con cui l'Operatore debba richiedere il servizio di co-locazione si rimanda al Manuale delle Procedure dei Servizi di co-locazione.

Con riferimento alla fornitura del servizio energetico, Telecom Italia fornisce l'energia in coerenza con la richiesta e compatibilmente con le disponibilità.

Il cavo dell'Operatore di raccordo tra gli impianti dell'Operatore, la cameretta "zero" e il pozzetto esterno dell'Operatore è invece fornito dall'Operatore e posato da Telecom Italia che ne cura anche la manutenzione.

Per quanto riguarda la predisposizione dei raccordi interni funzionali sia ai servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso sia all'uscita verso gli impianti dell'Operatore, Telecom Italia cura, a spese dell'Operatore, la fornitura, la posa e la manutenzione dei seguenti raccordi:

- **Raccordo coppie in rame** fra permutatore di confine dedicato all'Operatore e il permutatore urbano, solo per il servizio di accesso disaggregato a collegamenti in rame e per il servizio di accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame;
- **Eventuale raccordo coassiale verso Ripartitore AF** per flussi numerici su interfaccia G.703 nel caso sia richiesto per il servizio di prolungamento dell'accesso con canale numerico o CDN e raccolta del traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005
- **Eventuale raccordo fibra** fra il TTF dell' Operatore e il TTF di Telecom Italia per il servizio di accesso disaggregato a collegamenti in fibra ottica, per il servizio di prolungamento dell'accesso con canale numerico o con portante in fibra ottica o CDN a 155 Mbit/s. e raccolta del traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005.

Non sono comprese nel servizio e sono quindi a carico dell'Operatore le attività di:

- **installazione e collaudo**; le ditte (fornitori/subappaltatori) incaricate dagli Operatori dovranno dimostrare caratteristiche e capacità tecniche ed organizzative idonee ad effettuare i lavori commissionati e comunque in linea con gli standard normalmente richiesti e verificati da Telecom Italia. Le ditte non ancora qualificate da Telecom Italia dovranno pertanto essere qualificate da quest'ultima secondo gli stessi criteri tecnici, finanziari e di natura organizzativa a cui sono soggetti i Fornitori di Telecom Italia. Inoltre, è prevista l'applicazione delle medesime condizioni praticate da Telecom Italia in merito al subappalto, che dovrà essere autorizzato da Telecom Italia sulla base di controlli documentali e tecnici. Gli Operatori dovranno quindi comunicare a Telecom Italia i dati identificativi delle ditte che intenderanno utilizzare e l'avvio dei lavori sarà condizionato all'esito delle verifiche di Telecom Italia. Nel caso che la ditta proposta dagli Operatori sia già qualificata/verificata da Telecom Italia, per sé stessa o per altri Operatori, non verrà richiesto da Telecom Italia nessun compenso. Qualora l'apparato non sia attualmente nella lista delle forniture di Telecom Italia, l'Operatore dovrà concordare le modalità ed i tempi per l'addestramento e la formazione del personale. Resta inteso che dovranno essere corrisposti tutti gli oneri sopportati da Telecom Italia per i tempi di "mancata prestazione" del proprio personale e gli eventuali oneri aggiuntivi (spese di trasferta, ecc.);
- **messa in esercizio** dell'apparato. L'Operatore dovrà fornire a Telecom Italia tutti gli elementi necessari per la presa in carico dell'apparato, di seguito elencati:
 - i reports di collaudo necessari per le successive attività di manutenzione e la descrizione del collegamento verso il ripartitore ad alta frequenza;
 - la documentazione e le monografie di ciascun apparato possibilmente su supporto elettronico in lingua italiana;
 - le procedure per l'esercizio e la manutenzione dell'apparato e per la gestione delle scorte;
 - l'attestato dell'avvenuta formazione del personale di Telecom Italia;
 - eventuali unità di scorta dell'apparato;
- **gestione dell'apparato** comprensiva di controllo/supervisione allarmi e di delivery dei servizi forniti al cliente finale.

Per le attività di installazione, di collaudo e di messa in esercizio dell'apparato l'Operatore dovrà concordarne i tempi con Telecom Italia che gli metterà a disposizione un servizio di accompagnamento nel locale della centrale di Telecom Italia per tutta la durata degli interventi.

Le attività di manutenzione programmata dovranno essere concordate tra Telecom Italia e l'Operatore con almeno 15 giorni di anticipo. In Tabella 7 è riportato il valore unitario del costo relativo al servizio di accompagnamento in centrale e di manutenzione programmata e correttiva.

Le scorte dovranno essere rese disponibili sul sito oggetto della co-locazione in spazi che verranno dedicati alla loro custodia. La gestione del magazzino delle scorte, inclusa la fornitura dell'armadio, è di completa responsabilità dell'Operatore che ne stabilisce il livello e la movimentazione. Telecom Italia non è responsabile per la mancata esecuzione dell'attività richiesta per indisponibilità delle schede di scorta. L'Operatore provvede direttamente al ritiro delle piastre guaste.

Eventuali altre esigenze potranno essere negoziate a livello contrattuale. In ogni caso, non riguarderanno le attività di installazione come, ad esempio, la sostituzione del cestello e la sostituzione dei cablaggi di telaio.

7.1.5 Attività di controllo al termine dell'installazione

A garanzia dell'efficacia e dell'efficienza delle attività operative di tutti gli Operatori presenti nella sala condivisa, nonché allo scopo di preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori e le funzionalità delle componenti impiantistiche ivi presenti, Telecom Italia adotta uno specifico sistema di verifiche dei siti oggetto di colocazione virtuale e dei comportamenti del personale degli Operatori (compresi i relativi Fornitori/subfornitori).

Tali verifiche sono previste al termine dell'installazione degli apparati dell'Operatore e riguardano come descritto in ALLEGATO 5 i seguenti aspetti:

- Security;
- Safety e Tutela dell'ambiente;
- Installazione.

Al termine di ogni verifica, Telecom Italia invia all'Operatore un report dell'accertamento entro 5 giorni lavorativi dello stesso.

Qualora le suddette verifiche mettano in evidenza particolari criticità che richiedono un sostanziale adeguamento degli impianti e/o dei comportamenti del personale dell'Operatore, Telecom Italia si riserva di contattare lo stesso Operatore per un'analisi congiunta in contraddittorio delle anomalie riscontrate e per la verifica del superamento delle stesse nei tempi stabiliti da Telecom Italia. Nel caso in cui l'anomalia sia sistematica d'impianto, questa dovrà essere rimossa dall'Operatore anche su impianti analoghi non verificati. Sarà, comunque, facoltà di Telecom Italia prevedere ulteriori verifiche straordinarie allo scopo di accertare il buon funzionamento nel tempo delle misure correttive adottate dall'Operatore.

Il costo aggiuntivo di tali attività verrà addebitato all'Operatore sulla base del costo orario del personale impegnato da Telecom Italia.

Qualora si accertino gravi e ripetute inosservanze di quanto previsto dal quadro normativo, dalle specifiche tecniche di Telecom Italia e dall'accordo integrativo di collocazione virtuale, Telecom Italia si riserva di adottare le opportune azioni correttive in relazione alla gravità dell'inadempienza, previa diffida ad adempiere, incluso:

- l'annullamento dei permessi di accesso rilasciati agli Operatori ed ai relativi fornitori/ subfornitori;
- la rimozione dai luoghi di lavoro di attrezzature, materiali ed impianti dell'Operatore ritenuti pericolosi da Telecom Italia.

7.1.6 Condizioni economiche del servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura dell'Operatore

Per la valorizzazione del canone di locazione dello spazio, sia per l'installazione dell'apparato che per il posizionamento del magazzino scorte, si fa riferimento al valore medio annuo a livello nazionale per mq. .

Le condizioni economiche sono quelle riportate in Tabella 1, Tabella 2 e Tabella 3 a cui vanno aggiunte quelle relative al servizio di manutenzione, allo spazio per il magazzino scorte ed alle attività di coordinamento in tema di Safety e Tutela dell'ambiente riportate in Tabella 7.

Per le condizioni economiche una tantum si fa riferimento a quanto riportato in Tabella 4, cui si aggiungono gli eventuali costi per la qualificazione/verifica dei subappaltatori delle ditte installatrici, per l'analisi della documentazione tecnica dell'Operatore finalizzata alla Valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori ed eventuali esigenze di valutazione estesa e per le attività di verifica delle installazioni, per le attività del rispetto delle norme di installazione e gestione degli spazi condivisi come riportato in Tabella 8.

Per la valorizzazione dei costi di realizzazione della struttura di co-locazione si fa riferimento al progetto specifico.

Tabella 7– Ulteriori condizioni economiche per il servizio di co-locazione con acquisto ed installazione dell'apparato a cura dell'Operatore

Canoni annui		Valori in Euro
Spazio per ospitare il magazzino scorte dell'Operatore (mq)	Per mq	118,82
Attività di coordinamento in tema di Safety e di Tutela dell'Ambiente (aggiornamento documento di Valutazione del rischio per l'edificio, aggiornamento del Piano di emergenza, comunicazione degli Standard e degli obiettivi, analisi infortuni, ecc.)		739,52
Servizio di manutenzione (programmata o correttiva) e di accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione e dei primi 5 interventi).	Per 2 telai di dimensioni 600x300x2200 mm ovvero un telaio di dimensioni 600x600x2200 mm;	1.109,35
	Per ogni ulteriore intervento	184,89

Tabella 8– Ulteriori condizioni economiche Una Tantum per il servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura dell'OLO

Tariffe una tantum		Valori in Euro
Costi per la qualificazione dei Fornitori proposti dagli Operatori per le attività di installazione e collaudo (1)	Per singola qualificazione di Ditte non già in Albo fornitori Telecom italia	2.900,00
Costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collaudo già in Albo Fornitori Telecom Italia (1)	Per singola qualificazione di Ditte non già autorizzate o in Albo fornitori Telecom italia	1.200,00
Analisi della documentazione tecnica fornita dall'Operatore per la Valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori (1)	Per tipologia di apparato	924,40
Valutazione estesa del rischio, completa di misure in campo ed indagini di laboratorio, ove ritenute necessarie (1) e valutazione per prodotto/sostanze	Su progetto specifico (2)	
Attività di verifica di rispetto delle norme di installazione e gestione degli spazi condivisi	Per verifica	739,52

(1) Il costo dell'attività indicata è indipendente dall'esito della stessa.

(2) Per gli eventuali accertamenti necessari, l'Operatore può conferire direttamente incarichi professionali a Enti di sua fiducia e successivamente fornire a Telecom Italia i rapporti conclusivi delle misure ed indagini effettuate.

7.2 CO-LOCAZIONE VIRTUALE CON ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DELL'APPARATO A CURA DI TELECOM ITALIA

Il servizio consiste nella facoltà data all'Operatore di acquistare da Telecom Italia apparati di raccolta ADSL e/o SHDSL che ne curerà la manutenzione correttiva. Questa fattispecie di colocazione virtuale evolverà coerentemente con l'introduzione delle nuove tecnologie nella rete di accesso di Telecom Italia.

L'offerta comprende:

- la fornitura dell'apparato;
- il canone di locazione dello spazio fisico occupato, degli spazi di manovra all'interno della sala, degli spazi necessari per il passaggio del personale di Telecom Italia nel caso di presenza contemporanea, dello spazio occupato sul permutatore/ripartitore/TTF di Telecom Italia per l'attestazione dei collegamenti fisici (rame/coassiale/fibra ottica);
- il servizio di energia;
- il servizio di condizionamento;
- i servizi di facility management (es. pulizia, manutenzione delle opere edili e degli impianti di energia/condizionamento, ecc.);
- i servizi di security and safety (es. vigilanza, controllo accessi, gestione allarmi, ecc.);
- la manutenzione correttiva dell'apparato effettuata su guasto/disservizio segnalato dall'Operatore.

7.2.1 Condizioni tecniche del servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura di Telecom Italia

Il servizio comprende:

- la fornitura, comprensiva di collaudo, di un apparato DSLAM avente le seguenti caratteristiche. La relativa tipologia/tecnica dovrà essere concordata tra Telecom Italia e l'Operatore in fase progettuale;
- modularità minima apparato: 1 telaio, un subtelaio ed una scheda ADSL/SHDSL in funzione delle tecniche utilizzate in campo da Telecom Italia (Alcatel, Marconi e Siemens)

- schede in ampliamento ADSL e SHDSL per le diverse tecniche
- schede di rete utilizzate: interfaccia elettrica 34 Mbit/s, interfaccia ottica 155 Mbit/s
- soluzione POTS/splitter al permutatore urbano nel caso di accesso disaggregato condiviso alla rete locale con splitter fornito da Telecom Italia;
- per quanto riguarda i sistemi di gestione, Telecom Italia si rende disponibile a concordare con l'Operatore soluzioni progettuali per permettere la presa in carico dell'apparato sul sistema di gestione dell'Operatore e quindi il suo rilascio in esercizio;
- l'alimentazione ed il condizionamento dell'apparato oggetto di co-locazione;
- la manutenzione correttiva sull'apparato effettuata su guasto/disservizio segnalato dall'Operatore. Sulla base della segnalazione ricevuta e delle procedure di esercizio e manutenzione fornite dall'Operatore, Telecom Italia eseguirà l'operazione richiesta, ma non garantisce il ripristino del servizio al cliente (eventualmente un altro Operatore) che resta a cura dell'Operatore collocato. Telecom Italia espletterà essenzialmente attività di manutenzione correttiva come:
 - sostituzione di schede guaste;
 - reset manuale della scheda.

Per quanto riguarda la predisposizione delle attestazioni dell'apparato ai diversi punti di terminazione necessari per la messa in esercizio dell'apparato Telecom Italia cura, a spese dell'Operatore, la fornitura, la posa e la manutenzione delle seguenti opere:

- **Collegamento in rame** fra apparato e permutatore urbano per accesso disaggregato ed accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame;
- **Eventuale collegamento coassiale fra apparato e Ripartitore AF** per flussi numerici su interfaccia G.703 richiesti per il servizio di prolungamento dell'accesso con canale numerico o CDN e raccolta del traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005
- **Eventuale collegamento in fibra** fra apparato e TTF di Telecom Italia, per flussi numerici su interfaccia G.703 richiesti per il servizio di prolungamento dell'accesso con canale numerico o portante in fibra ottica o CDN e raccolta del

traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005

Non è compresa nel servizio ed è quindi a carico dell'Operatore l'attività di gestione dell'apparato comprensiva di controllo/supervisione allarmi e di delivery del servizio al cliente finale fornito con l'apparato.

Le attività di manutenzione programmata verranno concordate tra Telecom Italia e l'Operatore con almeno 15 giorni di anticipo e verranno fornite alle condizioni economiche espresse in Tabella 9.

Eventuali altre esigenze potranno essere negoziate a livello contrattuale.

7.2.2 *Condizioni economiche del servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura di Telecom Italia*

Le condizioni economiche per l'affitto dello spazio, per la fornitura del servizio di energia per alimentazione e per condizionamento, per i servizi di Facility Management e per i servizi di security sono quelle riportate in Tabella 1 e Tabella 2. Le condizioni economiche per la fornitura del servizio di manutenzione sono quelle riportate in Tabella 9. Il canone di gestione delle scorte tiene conto della gestione del magazzino e della relativa movimentazione da e verso i centri di raccolta di Telecom Italia ed è espresso in Tabella 9.

Le condizioni una tantum sono riportate in Tabella 4 e Tabella 10.

Tabella 10 dove il valore di acquisto dell'apparato tiene conto del costo di fornitura, installazione e collaudo.

Tabella 9– Ulteriori condizioni economiche per il servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura di Telecom Italia

Canoni annui		Valori in Euro
Servizio di manutenzione (programmata o correttiva) e di accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi)	Per subtelaio	554,67
	Per ogni ulteriore intervento	184,89
Canone gestione delle scorte		547,00

Tabella 10- Condizioni economiche Una Tantum per il servizio di co-locazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato a cura di Telecom Italia

Tariffe una tantum costo apparati comprensivi di fornitura, installazione e collaudo apparato		Valori in Euro
ALCATEL	Modulo telaio + subtelai + 1 scheda da 24 accessi + 8 pots-splitter da 48 cp	10.918,78
	Modularità d'ampliamento: 1 scheda ADSL/SHDSL da 24 accessi (equipaggiamento massimo dell'apparato pari a 48 schede)	813,78
	Modularità d'ampliamento: 8 pots-splitter: da 48 cp	3.267,16
MARCONI	Modulo telaio + subtelai + 1 scheda da 32 accessi + 4 pots-splitter da 64 cp	13.599,01
	Modularità d'ampliamento: 1 scheda ADSL/SHDSL da 32 accessi (equipaggiamento massimo dell'apparato pari a 32 schede)	1.065,21
	Modularità d'ampliamento: 4 pots-splitter: da 64 cp	2.213,66
SIEMENS	Modulo telaio + subtelai + 1 scheda da 64 accessi + 4 pots-splitter da 64 cp	21.512,71
	Modularità d'ampliamento: 1 scheda ADSL/SHDSL da 64 accessi (equipaggiamento massimo dell'apparato pari a 14 schede)	1951,13
	Modularità d'ampliamento: 4 pots-splitter: da 64 cp	2.232,62

8 SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELL'ARMADIO DI DISTRIBUZIONE DI TELECOM ITALIA

Il servizio di co-locazione nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia è specifico per i servizi di accesso disaggregato a livello di sottorete locale in rame.

8.1 CONDIZIONI TECNICHE DI CO-LOCAZIONE

Per il collegamento fra l'armadio di distribuzione di Telecom Italia e il cabinet dell'Operatore devono essere realizzate tutte le infrastrutture (tubi e pozzetti) essenziali alla posa dei portanti trasmissivi (cavi in rame) necessari per le tipologie di servizio di accesso disaggregato richieste dall'Operatore. Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto della distanza tra il sito Telecom Italia ed il sito dell'Operatore sulla qualità dei segnali su coppie in rame, si rimanda alla "Offerta di riferimento di Telecom Italia".

Sono a cura Telecom Italia:

- la fornitura, la posa e la manutenzione delle strisce e del cavo di raccordo tra l'armadio di distribuzione di Telecom Italia e il cabinet dell'Operatore.
- la richiesta dei permessi di legge, la realizzazione, e la manutenzione delle infrastrutture tra l'armadio T.I. e il pozzetto di Telecom Italia, pozzetto compreso.

Sono a cura dell'Operatore:

- la richiesta dei permessi di legge, la realizzazione, la manutenzione delle infrastrutture di posa dal pozzetto di Telecom Italia (escluso) fino al cabinet dell'Operatore;

8.2 CONDIZIONI ECONOMICHE DI CO-LOCAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE ALL'ARMADIO DI DISTRIBUZIONE DI TELECOM ITALIA

I costi per la fornitura, la posa del cavo di raccordo in rame tra l'armadio di distribuzione di Telecom Italia e il cabinet dell'Operatore sono illustrati in Tabella 11.

Tabella 11- Condizioni economiche Una Tantum in caso di co-locazione nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia

Tariffe una tantum		Valori in Euro
Costi di fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame e delle relative infrastrutture (1)	Su progetto specifico	
Costo orario della manodopera Telecom per interventi specifici (2)		46,22

(1) I costi applicati sono corrispondenti agli oneri sostenuti per le realizzazioni; tali costi comprendono

- I costi delle realizzazioni commissionate ad imprese esterne;
- I costi afferenti alle attività svolte direttamente da Telecom Italia

(2) Maggiorazione del 25% per interventi in ore notturne o in giorni festivi e del 50% per interventi urgenti.

9 SERVIZIO DI COMINGLING

Il servizio di comingling prevede la possibilità per gli Operatori di collocare propri apparati in sale condivise con Telecom Italia; in tale contesto, gli Operatori medesimi e le ditte incaricate potranno accedere direttamente a detti locali per effettuare le attività di installazione, di esercizio e di manutenzione dei propri apparati e per le attività di provisioning.

Il servizio di comingling è specifico per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso ai collegamenti della rete di distribuzione di Telecom Italia di cui all'Offerta di riferimento dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale di Telecom Italia.

Tale servizio può essere offerto:

- **all'interno dell'edificio di centrale SL** di Telecom Italia, quando è funzionale ai seguenti servizi:
 - accesso disaggregato ai collegamenti in rame;
 - accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame;
 - accesso disaggregato ai collegamenti in fibra ottica;

- canale numerico;
- prolungamento dell'accesso;
- **all'interno dell'edificio di centrale SGU** di Telecom Italia, quando è funzionale rispetto all'offerta dei seguenti servizi di accesso disaggregato:
 - canale numerico;
 - prolungamento dell'accesso.

Mentre le altre forme di co-locazione (inclusa la virtuale) non consentono l'accesso autonomo degli Operatori negli spazi attualmente utilizzati in via esclusiva da Telecom Italia, la soluzione di comingling prevede questa possibilità.

La disponibilità della soluzione di comingling sarà prevista per le sole sedi di nuova attivazione, presso le quali non è stata già realizzata alcuna forma di co-locazione da parte di alcun Operatore. Ciò per favorire l'espansione del servizio di accesso disaggregato anche in aree attualmente non coperte.

Pertanto, eventuali nuove richieste di co-locazione o di ampliamento della capacità dei servizi riferite a siti già realizzati saranno, di norma, soddisfatte riassegnando spazi originariamente predisposti per altri Operatori successivamente rinunciatarci, ovvero attrezzando appositamente spazi ancora disponibili all'interno delle sale di co-locazione esistenti. In ultima analisi, in caso di saturazione degli spazi separati, verrà prevista l'offerta di co-locazione virtuale.

Il comingling verrà reso disponibile nelle Sale Appareti Trasmissivi già attrezzate per impianti Telecom Italia ove esistono spazi disponibili ritenuti idonei dal punto di vista tecnico e della sicurezza, al netto degli spazi già pianificati da Telecom Italia per futuri utilizzi.

Il comingling non è praticabile in quei casi ove la centrale Telecom interessata sia del tipo "in container" o di tipo unificato MD (a causa dei ridotti spazi standard completamente occupati da apparati Telecom Italia) e dove non sia possibile dedicare degli spazi agli Operatori, conservando la possibilità di disporre di un volano sufficiente alla gestione della sala. Quest'ultima condizione dovrà essere verificata caso per caso.

L'Operatore richiedente il servizio di comingling deve accettare gli standard aziendali in termini di Security, realizzare gli impianti secondo i criteri di installazione definiti da Telecom Italia, nonché allinearsi agli standard di Safety e Tutela dell'ambiente

adottati da Telecom Italia.

In particolare, a livello contrattuale, verranno definite le procedure necessarie per il rispetto congiunto degli standard di Telecom Italia in materia di Security, Safety e Tutela dell'ambiente.

Infine e in via generale, verranno previsti idonei strumenti contrattuali ed assicurativi atti a limitare i rischi, in considerazione delle differenti condizioni di sicurezza e di gestione/controllo degli accessi, rispetto a quanto invece garantito dalla realizzazione di spazi separati e dedicati agli altri Operatori rispetto a quelli in uso di Telecom Italia.

9.1 ASPETTI DI SECURITY

Per quanto riguarda la **Security**, Telecom Italia prevede l'indisponibilità al comingling di alcune sedi.

In particolare, sono quelle sedi che ospitano impianti che, per il ruolo espletato nell'architettura di rete di Telecom Italia, costituiscono nodi nevralgici ai fini della "service availability", con riferimento alla fornitura anche dei servizi di interconnessione o di interesse della collettività.

Le sedi di centrale non ancora interessate da alcuna forma di co-locazione per ULL alla data della presente Offerta e che risultano comunque indisponibili al comingling sono quelle che ospitano:

- autocommutatori di tipo Stadio Gruppo di Transito (SGT);
- nodi di Optical Packet Backbone;
- sistemi di Rete Intelligente (SCP, STP-5ESS);
- SGU Tandem Urbana, inserite in rete distrettuale;
- Service Node o dispositivi speciali (ad es. ARAM);
- Nodi della rete di transito trasmissivo nazionale (NTT);
- Nodi con funzionalità SGG/NR.

Pertanto, non potranno essere accolte eventuali richieste di comingling relative a sedi che rientrano nell'elenco allegato all'Offerta (cfr. **ALLEGATO 3**), popolato sulla base dei suindicati criteri.

Per le sedi disponibili al comingling si applicano i seguenti criteri:

1. **Registrazione degli accessi all'interno dei siti**, per rendere possibile "ex post" l'identificazione di coloro che sono acceduti all'interno delle sale condivise con Telecom Italia e con eventuali altri Operatori.
2. **Identificabilità dei soggetti presenti presso i siti**, intesa come possibilità di riconoscere la "provenienza" ed il possesso del giusto titolo ad accedere.
3. **Interdizione all'accesso degli Operatori in alcuni locali critici di Telecom Italia**, intesa come impossibilità di transitare e/o sostare all'interno di detti locali (cfr. ALLEGATO 4). Saranno, in particolare, interdetti all'accesso degli Operatori i seguenti locali di Telecom Italia:
 - la sala permutatore, oggetto di attività di controllo da parte dell'Autorità Giudiziaria;
 - le sale sistemi di alimentazione, in considerazione della delicatezza degli impianti e della necessità di preservare la salute dei lavoratori;
 - le sale dati in considerazione dei vincoli stringenti di integrità della rete a cui appartengono;
 - le sale terminali e/o di controllo gestione, in considerazione dell'operatività in loco del personale Telecom Italia e della responsabilità di assicurare la continuità dei servizi anche di interconnessione;
 - le sale di commutazione;
 - le sale che ospitano gli apparati destinati a fornire i Servizi Speciali di decade 1 (con particolare riguardo ai servizi di emergenza quali 112, 113, 115, 117,118) e di decade 4 (4197, 4114, 4161).

L'accesso ai locali da parte degli Operatori verrà parimenti interdetto nei casi in cui le funzionalità di rete caratteristiche delle suindicate tipologie di sale venissero accertate in ambienti non riconducibili direttamente alle fattispecie sopra riportate nella lista, illustrata solo a titolo esemplificativo.

In ogni caso, tutte le precisazioni relative alle sale interdette saranno comunque fornite nelle specifiche Offerte che saranno presentate a fronte delle richieste che perverranno da parte degli Operatori. In particolare, le offerte commerciali potranno prevedere interventi specifici in termini di introduzione di nuovi allestimenti di sicurezza e di punti di controllo accessi.

4. **Utilizzo da parte degli Operatori di fornitori qualificati da Telecom Italia;** le ditte (fornitori/subappaltatori) incaricate dagli Operatori dovranno dimostrare caratteristiche e capacità tecniche ed organizzative idonee ad effettuare i lavori commissionati e comunque in linea con gli standard normalmente richiesti e verificati da Telecom Italia. Le ditte non ancora qualificate da Telecom Italia dovranno pertanto essere qualificate da quest'ultima secondo gli stessi criteri tecnici, finanziari e di natura organizzativa a cui sono soggetti i Fornitori di Telecom Italia. Inoltre, è prevista nei confronti delle ditte fornitrici degli Operatori l'applicazione delle medesime condizioni praticate da Telecom Italia in merito al subappalto, che dovrà essere autorizzato da Telecom Italia sulla base di controlli documentali e tecnici. Gli Operatori dovranno quindi comunicare a Telecom Italia i dati identificativi delle ditte che intenderanno utilizzare e l'avvio dei lavori sarà condizionato all'esito delle verifiche di Telecom Italia. Nel caso che la ditta proposta dagli Operatori sia già qualificata/verificata da Telecom Italia, per sé stessa o per altri Operatori, non verrà richiesto da Telecom Italia nessun compenso.
5. **Adozione di strumenti contrattuali assicurativi a carico degli Operatori** atti a limitare i rischi (integrità degli impianti, continuità dei servizi, mancati introiti per procurato disservizio, danni conseguenti a incendi, ecc.) andranno concordati con Telecom Italia ed accettati preliminarmente all'invio della richiesta di fattibilità.

Quanto detto per:

- prevenire e limitare possibili danni agli impianti di telecomunicazioni causati dagli Operatori o dalle relative Ditte fornitrici;
- prevenire e contrastare adeguatamente furti, atti vandalici ed altri illeciti di varia natura;
- proteggere gli apparati di telecomunicazione dedicati a Clienti istituzionali (quali ad esempio: VV.FF, Carabinieri, Protezione Civile, Pubblica Sicurezza, ecc.),
- effettuare le attività sugli impianti col grado di riservatezza previsto dalle vigenti procedure;
- evitare l'accesso non autorizzato ad informazioni non disponibili al pubblico;

- trattare i dati personali nel rispetto dell'art. 8 comma 2 della "Legge 675/96".

L'applicazione dei suddetti criteri potrà comportare interventi specifici in termini di introduzione di nuovi allestimenti di sicurezza e di punti di controllo accessi, che verranno riportati nell'offerta economica da presentare agli Operatori su base preventivo per gli spazi richiesti.

Gli Operatori (e le relative Ditte fornitrici) potranno accedere agli spazi che ospitano le proprie apparecchiature nel rispetto delle procedure per l'accesso ai siti di Telecom Italia, che saranno comunicate agli interessati all'atto della formalizzazione dell'accordo integrativo all'Accordo Quadro di co-locazione.

9.2 ASPETTI DI SAFETY

Vale quanto riportato al 7.1.2 per la colocazione virtuale con acquisto e installazione dell'apparato a cura dell'Operatore.

9.3 ASPETTI DI TUTELA DELL'AMBIENTE

Vale quanto riportato al 7.1.3 per la colocazione virtuale con acquisto e installazione dell'apparato a cura dell'Operatore.

9.4 CONDIZIONI TECNICHE DEL SERVIZIO DI COMINGLING

Il servizio consiste nella facoltà data all'Operatore di installare nelle sale di Telecom Italia propri apparati di raccolta di qualsiasi tipo, eventualmente con funzionalità integrate per servizi di accesso disaggregato nel rispetto delle norme tecniche di compatibilità. Viene, in particolare, consentito agli Operatori di installare apparati ADM (Add Drop Multiplexer) per la concentrazione dei flussi di traffico raccolti dagli Operatori.

L'offerta di Telecom Italia comprende:

- la messa a disposizione degli Operatori di uno spazio fisico individuato sulla base di moduli standard. Lo spazio corrispondente a ciascun modulo è comprensivo anche degli spazi per impianti tecnologici (pro quota Operatore), degli spazi di manovra all'interno della sala, degli spazi necessari per il passaggio del personale di Telecom Italia nel caso di presenza contemporanea, dello spazio occupato dal permutatore/ripartitore/TTF di confine (modulo assegnato ad Operatore), dello spazio dedicato ad ospitare il telaio dell'apparato installato

dall'Operatore. L'occupazione prevista da ciascun modulo standard è pari a circa 4,2 mq, compatibilmente con i vincoli fisici della struttura della sala. La superficie reale verrà determinata sulla base dello studio di fattibilità, tenendo conto anche delle aree ad accesso comune;

- la messa a disposizione di una striscia sul permutatore Telecom Italia e di pots/splitter in caso di servizio di accesso condiviso alla rete locale con "splitter fornito da Telecom Italia";
- un permutatore/ripartitore/TTF di confine per l'attestazione dei collegamenti fisici in rame richiesti e per l'uscita (rame/coassiale/fibra ottica) verso gli impianti dell'Operatore;
- la realizzazione degli impianti edili e tecnologici necessari alla predisposizione dei raccordi tra gli impianti di Telecom Italia e gli impianti di confine degli Operatori, realizzati in funzione dei servizi richiesti;
- la realizzazione dei raccordi tra gli impianti di confine degli Operatori, la cameretta "zero" e il pozzetto esterno degli Operatori;
- il servizio di energia;
- il servizio di condizionamento;
- i servizi di facility management (es. pulizia, manutenzione delle opere edili e degli impianti di energia/condizionamento, ecc.);
- i servizi di Security (es. vigilanza, controllo accessi, gestione degli allarmi), Safety e Tutela dell'ambiente.

Le infrastrutture tecnologiche ed edili di sala vengono rimodulate, ove possibile, per renderle idonee alla fornitura dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale:

- spazio con modularità minima sufficiente per l'installazione di 2 telai di dimensioni 600x300x2200 mm, ovvero di 1 telaio di dimensioni 600x600x2200 mm;
- un permutatore/ripartitore di confine equipaggiato, in base alle necessità espresse dall'Operatore, con strisce per coppie in rame (modularità della striscia: 60 coppie) fino ad un limite di 2000 coppie per modulo e/o strisce per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 coassiali), e/o 1 TTF di confine suddivisibile in moduli da 24 fibre ottiche. Al fine di ottimizzare il riempimento dei ripartitori di confine, prevedendone anche degli utilizzi misti tra Operatori diversi (in particolare nei casi di riutilizzo parziale di risorse di Operatori rinunciatari o nel caso di subentri), le strisce occupate dall'Operatore sul lato verticale devono corrispondere, come

numero e come posizione, alle strisce installate lato orizzontale, da Telecom Italia. Le strisce utilizzate per i servizi di accesso disaggregato alla rete locale dovranno essere distinte da quelle impiegate per i servizi di accesso condiviso alla rete locale

- alimentazione, condizionamento, presa di terra degli impianti in comune, canalette per i necessari raccordi cavo, ecc.

L'Operatore richiedente deve:

- assicurare che le proprie apparecchiature soddisfino i necessari requisiti in termini di dissipazione termica per ciascun armadio, compatibilità elettromagnetica degli apparati/sistemi di telecomunicazione (marcatura CE), equipotenzialità degli impianti di terra; in particolare:
 - **Dissipazione termica:** l'Operatore deve comunicare all'atto della richiesta la potenza massima dissipata da ciascun telaio installato, in funzione della tipologia di apparati utilizzati. La potenza massima dissipabile da ciascun modulo standard (600x600x2200 mm) è di 2 kW per i servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale.
 - **Compatibilità elettromagnetica:** gli apparati installati dall'Operatore dovranno essere provvisti di marcatura CE secondo le Direttive europee vigenti per le apparecchiature di telecomunicazioni e dovranno essere compatibili con le apparecchiature già installate.
 - **Equipotenzialità degli impianti di terra:** gli impianti installati dall'Operatore devono essere collegati all'impianto di terra equipotenziale con gli impianti Telecom Italia.
- assicurare la conformità dei criteri di installazione con quelli di Telecom Italia;
- assicurare la conformità della cablatura a criteri di sicurezza.

In via generale non ci sono condizioni ostative all'installazione, da parte degli Operatori, di apparati per la realizzazione di sistemi trasmissivi verso la propria rete senza limitazioni riguardo la tecnologia. Telecom Italia si riserva comunque di valutare e concordare con gli Operatori la fattibilità di soluzioni che rappresentano una discontinuità con quanto fino ad ora previsto, in relazione alla peculiarità delle tecnologie trasmissive che si intendono utilizzare e le modalità di inserimento.

Gli apparati DSLAM in tecnologia xDSL non utilizzati da Telecom Italia, installati dagli

Operatori dovranno essere, conformi a standard internazionali e dotati di densità di potenza spettrale analoga a quella di apparati già inseriti in rete.

Relativamente agli apparati di tecnologia xDSL sarà resa disponibile la lista degli apparati già certificati da TI perché già utilizzati da TI stessa o da altri Operatori.

Nel caso di apparati ADSL e SHDSL già utilizzati da TI, l'Operatore dovrà fornire un report con le seguenti indicazioni :

- le caratteristiche funzionali dell'apparato;
- la release (sia hardware sia software) di sistema.

Nel caso di apparati non utilizzati da Telecom Italia la documentazione richiesta, oltre quella prevista che prova la conformità agli standard internazionali di riferimento, è la seguente:

- descrizione e caratteristiche funzionali dell'apparato;
- release (sia hardware sia software) di sistema;
- documentazione fornita da un ente certificatore accreditato nella quale devono essere esplicitate:
 - le prove a cui l'apparato è stato sottoposto, i risultati di tali prove ed i grafici della densità spettrale di potenza emessa in funzione del bit rate e della lunghezza della linea;
 - nel caso di apparati ADSL e SHDSL, la descrizione di dettaglio del banco di misura impiegato (in ALLEGATO 2 si riportano le descrizioni dei banchi di misura della densità spettrale di potenza nel caso ADSL ed SHDSL impiegati da Telecom Italia per la certificazione dei propri apparati), che dovrà riprodurre le condizioni reali di funzionamento in rete (ad esempio: trasmettitore e ricevitore attivi contemporaneamente, modem lato cliente connesso in linea, presenza di simulatore di linea) ed i risultati delle prove.

Per la modalità con cui l'Operatore debba richiedere il servizio di comingling si rimanda al Manuale delle Procedure dei Servizi di colocazione.

Con riferimento alla fornitura del servizio energetico, Telecom Italia fornisce l'energia in coerenza con la richiesta e compatibilmente con le disponibilità.

Il cavo di raccordo tra gli impianti dell'Operatore, la Cameretta "zero" e il pozzetto esterno dell'Operatore è invece fornito dall'Operatore e posato da Telecom Italia che

ne cura anche la manutenzione.

Per quanto riguarda la predisposizione dei raccordi interni funzionali sia ai servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso sia all'uscita verso gli impianti dell'Operatore, Telecom Italia cura, a spese dell'Operatore, la fornitura, la posa e la manutenzione dei seguenti raccordi:

- **Raccordo coppie in rame** fra permutatore di confine dedicato all'Operatore e il permutatore urbano, solo per il servizio di accesso disaggregato a collegamenti in rame e per il servizio di accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame;
- **Eventuale raccordo coassiale verso Ripartitore AF** per flussi numerici su interfaccia G.703 richiesti per il servizio di canale numerico o per il servizio di prolungamento dell'accesso con canale numerico o per CDN e raccolta del traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005.
- **Eventuale raccordo fibra** fra il TTF dell' Operatore e il TTF di Telecom Italia nel caso sia richiesto per il servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in fibra ottica, il servizio di prolungamento dell'accesso con canale numerico a 155 Mbit/s o con portante in fibra ottica o per CDN a 155 Mbit/s e raccolta del traffico per i servizi ULL e xDSL alle sole condizioni di utilizzo condiviso dei flussi di interconnessione previste nel cap. 7 dell' OR 2005.

Non sono comprese nel servizio e sono quindi a carico dell'Operatore le attività di Installazione, collaudo e di esercizio degli apparati.

9.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA SALA IN COMINGLING

A garanzia dell'efficacia e dell'efficienza delle attività operative di tutti gli Operatori presenti nella sala condivisa in modalità comingling, nonché allo scopo di preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori e le funzionalità delle componenti impiantistiche ivi presenti, Telecom Italia adotta uno specifico sistema di verifiche periodiche delle sedi aziendali oggetto di ospitalità in comingling e dei comportamenti del personale degli Operatori (compresi i relativi fornitori/subfornitori).

Le attività di verifica, descritte in ALLEGATO 5, riguardano i seguenti aspetti:

- Security;
- Safety e Tutela dell'Ambiente;
- Installazione.

Le verifiche ordinarie vengono effettuate autonomamente da Telecom Italia con cadenza minima di 2 volte l'anno per Operatore per sito (una prima verifica è prevista al termine dell'installazione degli apparati dell'Operatore). Al termine di ogni verifica, Telecom Italia invia all'Operatore un report dell'accertamento, entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecuzione dello stesso

Qualora le suddette verifiche mettano in evidenza particolari criticità che richiedono un sostanziale adeguamento degli impianti e/o dei comportamenti del personale dell'Operatore, Telecom Italia si riserva di contattare lo stesso Operatore per un'analisi congiunta in contraddittorio delle anomalie riscontrate e per la verifica del superamento delle stesse nei tempi stabiliti da Telecom Italia. Nel caso in cui l'anomalia sia sistematica di impianto, questa dovrà essere rimossa dall'Operatore anche su impianti analoghi non verificati. Sarà, comunque, facoltà di Telecom Italia prevedere ulteriori verifiche straordinarie, allo scopo di accertare il buon funzionamento nel tempo delle misure correttive adottate dall'Operatore.

Il costo di tali attività aggiuntive verrà addebitato all'Operatore sulla base del costo orario del personale impegnato da Telecom Italia.

Qualora si accertino gravi e ripetute inosservanze di quanto previsto dal quadro normativo, dalle specifiche tecniche di Telecom Italia e dall'accordo integrativo di comingling, Telecom Italia si riserva di adottare le opportune azioni correttive in relazione alla gravità dell'inadempienza, previa diffida ad adempiere, incluso:

- l'annullamento dei permessi di accesso rilasciati agli Operatori ed ai relativi fornitori/subfornitori;
- la rimozione dai luoghi di lavoro di attrezzature, materiali ed impianti dell'Operatore ritenuti pericolosi da Telecom Italia.

9.6 CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI COMINGLING

Le condizioni economiche per il servizio di comingling e per i servizi accessori e di energia e condizionamento sono quelle riportate in Tabella 1, Tabella 2 e Tabella 3, a cui si aggiunge il canone annuo previsto per le attività di coordinamento in tema di Safety e Tutela dell'ambiente, riportato in Tabella 12.

Tabella 12- Condizioni economiche per il coordinamento delle attività in materia di Safety e Tutela dell'ambiente

Canoni annui		Valori in Euro
Attività di coordinamento in tema di Safety e Tutela dell'ambiente (aggiornamento documento di Valutazione del rischio per l'edificio, aggiornamento del Piano di emergenza, Coordinamento informazioni di sicurezza, comunicazione degli Standard e degli obiettivi, analisi infortuni ecc.)		739,52

Per le condizioni economiche una tantum si fa riferimento a quanto riportato in Tabella 4, cui si aggiungono gli eventuali costi per la qualificazione/autorizzazione al subappalto delle ditte degli Operatori, per l'analisi della documentazione tecnica dell'Operatore finalizzata alla Valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori ed eventuali esigenze di valutazione estesa, per verifiche periodiche sulla corretta gestione della sala in comingling, come riportato in Tabella 13.

Per la valorizzazione dei costi di realizzazione della struttura di co-locazione si fa riferimento al progetto specifico.

Tabella 13– Ulteriori condizioni economiche Una Tantum per il servizio di comingling

Tariffe una tantum		Valori in Euro
Costi per la qualificazione dei Fornitori proposti dagli Operatori per le attività di installazione manutenzione e collaudo	Per singola qualificazione di Ditte non già in Albo Fornitori Telecom Italia	2.900,00
Costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collaudo già in Albo Fornitori Telecom Italia	Per singola verifica di Ditte non già autorizzate o in Albo Fornitori Telecom Italia	1200,00
Analisi della documentazione tecnica fornita dall'Operatore per la Valutazione di rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori	Per tipologia di apparato introdotto nella sala comune	924,40
Valutazione estesa del rischio, completa di misure in campo ed indagini di laboratorio, ove ritenute necessarie e valutazione per prodotti/sostanze	Su progetto specifico (*)	
Attività per le verifiche periodiche di rispetto delle norme di gestione della sala (minimo 2 all'anno)	Per verifica	739,52
(*) Per gli eventuali accertamenti necessari, l'Operatore può conferire direttamente incarichi professionali a Enti di sua fiducia e successivamente fornire a Telecom Italia i rapporti conclusivi delle misure ed indagini effettuate.		

10 RACCORDI INTERNI TRA OPERATORI

L'offerta è disponibile per collegare Operatori in tutti i casi in cui almeno uno dei due punti rilegati appartenga ad un Operatore co-locato (Telecom Italia inclusa) o che intende co-locarsi presso la centrale di Telecom Italia, indipendentemente dalla tipologia di colocazione adottata e dall'utilizzo del raccordo stesso.

L'offerta dei raccordi interni è disponibile anche per collegare apparati dello stesso Operatore installati in sale diverse ubicate all'interno della stessa sede.

Le condizioni economiche della fornitura del servizio sono riportate in Tabella 14, Tabella 15, Tabella 16. Contributi e canoni sono suscettibili di ri-definizione a valle di un adeguato periodo di monitoraggio del servizio.

I siti degli Operatori collegati potranno essere sia sale interne che shelter afferenti alla stessa sede di centrale di Telecom Italia.

La realizzazione e la gestione di tali raccordi interni avverrà secondo i criteri di seguito riportati.

10.1 OPERATORI CO-LOCATI IN SALE DIVERSE

Telecom Italia provvederà, a spese dell'Operatore che ha richiesto il servizio, alla fornitura, posa e manutenzione dei seguenti raccordi:

- **Raccordo coassiale** fra il ripartitore di confine dell'Operatore richiedente ed il ripartitore di confine dell'Operatore con il quale si vuole realizzare il collegamento;
- **Raccordo in fibra** fra Telaio Terminazione Fibra (TTF) dell'Operatore richiedente e il TTF dell'Operatore con il quale si vuole realizzare il collegamento.

L'offerta di Telecom Italia comprende:

- la messa a disposizione in ognuno dei due siti Operatore di un ripartitore di confine equipaggiato con strisce coassiali sui ripartitori di confine dei due Operatori (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali);
- un TTF di confine per ciascuno dei due Operatori, per l'attestazione dei collegamenti fisici richiesti (elemento di attestazione di capacità 24 fibre ottiche).
- la realizzazione degli impianti edili e tecnologici necessari alla predisposizione dei raccordi tra gli impianti dei due Operatori.

Nel caso le infrastrutture tecnologiche ed edili di sala non siano sufficienti a soddisfare la richiesta dell'Operatore queste verranno adeguate ove possibile.

10.2 OPERATORI CO-LOCATI NELLA MEDESIMA SALA (IN MODALITÀ FISICO INTERNO O FISICO ESTERNO)

Nel caso in cui gli Operatori da collegare siano co-locati nella medesima sala, in modalità Fisica Interna o Fisica Esterna (Shelter), la realizzazione e la manutenzione del raccordo è a cura degli Operatori. In tal caso gli Operatori dovranno garantire il rispetto delle regole descritte nell'Allegato 3 del Manuale delle Procedure dei servizi di co-locazione.

10.3 OPERATORI CO-LOCATI IN MODALITÀ VIRTUALE O COMINGLING NELLA MEDESIMA SALA

Nel caso in cui gli Operatori richiedenti il collegamento siano co-locati nella medesima sala, in modalità Virtuale o Comingling, la realizzazione e la manutenzione del collegamento avverrà secondo le modalità definite al termine dello studio di Fattibilità di Telecom Italia.

Le risultanze di tale studio di fattibilità potranno comportare le seguenti opzioni:

1. Il collegamento tra gli Operatori non richiede la realizzazione di un raccordo. In tale caso, la realizzazione e la manutenzione del collegamento è a cura degli Operatori. I percorsi cavo dovranno essere concordati con Telecom Italia e comunque gli Operatori dovranno garantire il rispetto delle regole descritte nell'Allegato 3 del Manuale delle Procedure dei servizi di co-locazione. In tal caso, sarà dovuto a Telecom Italia solo il contributo per lo studio di fattibilità effettuato.
Qualora per la realizzazione del collegamento sia comunque necessario predisporre delle infrastrutture di posa, queste saranno realizzate, a spese dell'Operatore, da Telecom Italia.
2. Il collegamento tra gli Operatori richiede la realizzazione di un raccordo. In tale caso le attività saranno le medesime descritte al paragrafo 10.1.

Tabella 14 -Condizioni economiche Una Tantum per il servizio di realizzazione raccordi interni da parte di Telecom Italia

Tariffe una tantum		Valori in Euro
Servizio di realizzazione di raccordi interni tra Operatori	Su progetto specifico Per la sola componente cavi (fornitura e installazione) vedi ALLEGATO 6 per modalità di valorizzazione	

Tabella 15– Canone annuo per la manutenzione dei raccordi interni tra Operatori

Canoni annui	Valori in Euro
Per ogni raccordo in fibra ottica	343,70
Per ogni raccordo in cavo coassiale	309,00

Tabella 16 - Contributo per intervento a vuoto

	Valori in Euro
Per ogni intervento a vuoto (eccedente una franchigia di 2 interventi annui per sede)	77,08

11 STUDIO DI FATTIBILITÀ

A seguito della richiesta da parte di un Operatore del servizio di co-locazione presso una sede di Telecom Italia viene avviato uno studio di fattibilità.

Nella richiesta l'Operatore dovrà specificare se è interessato alla co-locazione nelle immediate vicinanze o alla co-locazione virtuale o al comingling indicandone la modalità. Inoltre, l'Operatore potrà eventualmente richiedere la collocazione in siti nelle immediate vicinanze degli armadi di distribuzione di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato a livello di sottorete locale (subloop).

L'Operatore può richiedere anche la realizzazione di raccordi interni tra Operatori collocati in sale diverse o nella medesima sala, se ospitati entrambi nella modalità virtuale o comingling

11.1 CONTENUTI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Nella richiesta di co-locazione fisica l'Operatore indica i moduli standard di cui necessita sia per il servizio di interconnessione, che per il servizio di accesso disaggregato alla rete locale e, ove applicabile, il numero di flussi di interconnessione che intende installare all'interno dello spazio preso in co-locazione. Inoltre l'Operatore indica l'eventuale richiesta del servizio di prolungamento dell'accesso specificando se mediante portante trasmissivo o canale numerico. Tale studio ha l'obiettivo di fornire all'Operatore richiedente co-locazione le condizioni tecnico-economiche per la fornitura del servizio di co-locazione.

In caso di richiesta di raccordi interni, l'Operatore indica l'identità dell'altro Operatore e le sale da collegare, nonché la tipologia del raccordo.

Le informazioni fornite all'Operatore con lo studio di fattibilità sono inserite nell'Offerta commerciale di co-locazione (comprende anche, ove richiesto, l'esito relativo al servizio di prolungamento dell'accesso) e sono le seguenti:

- la disponibilità o meno dello spazio per co-locazione;
- la disponibilità o meno del servizio di prolungamento dell'accesso, ove richiesto;
- il numero e la tipologia dei moduli effettivamente individuati all'interno del sito dove è stata richiesta co-locazione (per accesso disaggregato o accesso condiviso alla rete locale o per interconnessione);

- la descrizione dei lavori da eseguire (includere eventuali opere di riordino/ampliamento del permutatore urbano);
- con riferimento alle modalità di fornitura del servizio di alimentazione e condizionamento nel caso di necessità di ampliamento degli impianti esistenti ovvero di realizzazione di nuovi impianti, verranno specificati i lavori da eseguire dando evidenza dei criteri di scelta adottati e prevedendo la possibilità per gli Operatori richiedenti di derogarvi, purché non vi siano Operatori già collocati nel sito in esame;
- la realizzabilità o meno del raccordo, specificando, in caso di Operatori collocati nella medesima sala in modalità virtuale o comingling, le condizioni e le responsabilità di realizzazione e manutenzione del raccordo,
- il costo per le infrastrutture tecnologiche (realizzazione delle infrastrutture di posa, attività di posa cavi e/o fibre ottiche, derivazione della alimentazione e del condizionamento, realizzazione dei raccordi, eventuale fornitura di pots/splitter al permutatore , ecc.);
- il valore annuo della locazione (comprensiva degli spazi comuni tra più Operatori);
- il valore annuo per l'utilizzo dei servizi di facility, & management, security e, ove previsto, di safety e tutela dell'ambiente;
- il valore annuo per alimentazione e condizionamento;
- il valore annuo per la gestione dei punti di segnalazione allarmi;
- il valore annuo per la manutenzione dei raccordi interni tra Operatori.

Per la co-locazione fisica, il comingling e la collocazione virtuale vengono inoltre forniti:

- la pianta del sito;
- il costo per la realizzazione delle infrastrutture edili (eventualmente per gli adeguamenti necessari nella sala Telecom Italia utilizzata per il comingling e per la collocazione virtuale).

I tempi per la fornitura dello studio di fattibilità sono riportati nello SLA relativo al servizio di collocazione.

11.2 CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE ALLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Il costo dell'analisi di fattibilità viene suddiviso tra tutti gli Operatori che manifestano interesse verso la co-locazione o servizi accessori (quali i raccordi interni) indipendentemente dall'effettiva esecuzione della stessa e dall'accettazione dell'offerta commerciale.

Il costo dell'analisi di fattibilità per sala dedicata viene ribaltato all'Operatore interessato, indipendentemente dall'effettiva esecuzione della stessa.

La Tabella 17 ne riporta il valore nei casi di:

- Operatore richiedente per la prima volta co-locazione in un sito (Nuovo Sito);
- Operatore richiedente ampliamento di un sito dove risulta già co-locato (Ampliamento Sito esistente).

Con riferimento alla tabella il costo dello Studio di Fattibilità per richieste di ampliamento di un sito in cui l'operatore risulta già co-locato varierà in funzione del tipo di ampliamento richiesto. In ogni caso il costo dello Studio di Fattibilità comprenderà quanto dovuto per attività di tipo Amministrativo.

La voce di costo relativa all'eventuale studio necessario per verificare la possibilità di ampliamento degli spazi (in tabella voce di costo denominata "EDILE") e la voce di costo relativa all'eventuale studio necessario per verificare la possibilità di potenziamento degli impianti di alimentazione e/o condizionamento, incideranno su costo dello Studio di Fattibilità solo a fronte di una riscontrata saturazione delle risorse già realizzate per la sala.

L'Operatore potrà indicare, al momento della richiesta di ampliamento, di non voler usufruire di uno studio che contempli, quando necessario, l'indagine sulle possibilità di adeguamento delle infrastrutture edili, di alimentazione e condizionamento.

In tal caso, lo Studio di Fattibilità produrrà un esito basato solo sulla disponibilità residua di risorse già realizzate e le due voci di costo "EDILE" e "necessità ampliamento impianti di condizionamento e/o alimentazione" non incideranno sul costo finale.

Il costo di uno Studio di Fattibilità con esito negativo, sia nel caso di richiesta Nuovo Sito, sia nel caso di richiesta Ampliamento sito esistente, sia nel caso di richiesta di raccordi, sarà decurtato del 30%.

Tabella 17- Condizioni economiche Una Tantum relative allo studio di fattibilità

Tariffe una tantum per Nuovi Siti	Valori in Euro
AMMINISTRATIVO	873,95
EDILE	1.310,92
RETE	2.184,87
Tariffe una tantum per Ampliamento Siti	
AMMINISTRATIVO	873,95
EDILE	1.310,92
RETE	
- Necessità ampliamento impianti di condizionamento e/o alimentazione	502,52
- Richiesta prolungamento accesso in fibra ottica, prolungamento accesso canale numerico e/o raccordo in fibra ottica verso sala AF - Raccordi interni in fibra ottica tra Operatori	371,43
- Richiesta prolungamento accesso canale numerico e/o raccordi in cavo coassiale per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione - Raccordi interni in cavo coassiale tra Operatori	371,43
- Richiesta accesso a cameretta "zero" (pozzetto)	436,97
- Richiesta coppie	284,03
- Richiesta moduli per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione	218,49

12 CRITERI E PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SPAZI E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI COMUNI

I principi generali per l'individuazione dello spazio funzionale al servizio di co-locazione sono i seguenti:

- gli spazi individuati sono quelli per i quali non è pianificata l'utilizzazione da parte di Telecom Italia;
- gli spazi devono avere caratteristiche ambientali atte ad ospitare apparati di telecomunicazioni;
- gli spazi devono poter essere adattabili per l'installazione di infrastrutture tecnologiche;
- gli spazi devono essere tali da garantire gli standard aziendali di Security;
- in caso di comingling e di colocazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato da parte dell'Operatore, gli spazi devono essere tali da allineare comunque al minimo quelli di Safety e Tutela dell'ambiente.
- in caso di comingling e di colocazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato da parte dell'Operatore, gli spazi devono comunque consentire il coordinamento delle attività interne alla sala tra il personale di diversi Operatori e quello di Telecom Italia.
- in caso di sedi di proprietà di terzi per i quali Telecom Italia risulti locataria e i cui contratti di locazione escludano la possibilità di subaffitto, anche parziale, a terzi, non possono essere assegnati spazi in colocazione; a tal proposito si applicano le disposizioni di cui agli articoli 1594 e ss del codice civile.

12.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SPAZI

Gli Operatori che hanno dichiarato nella richiesta di analisi di fattibilità la disponibilità nelle sale dedicate per interconnessione di spazi utilizzabili ai fini dell'accesso disaggregato, sono tenuti ad utilizzare tali spazi. Ove la disponibilità degli spazi nelle sale dedicate risulti inferiore alle richieste, tali Operatori possono richiedere gli ulteriori moduli standard nella sala condivisa. Per ottimizzare il processo di realizzazione dei siti di co-locazione per interconnessione e per accesso

disaggregato a livello di rete locale, gli Operatori dovranno far convergere le richieste di co-locazione per interconnessione con quelle per l'accesso. Per quelle sedi, non oggetto di co-locazione per accesso disaggregato (ad esempio siti di SGT) o per quelle soluzioni non oggetto di colocazione per servizi di interconnessione (comingling e colocazione virtuale), le richieste di allestimento dovranno comunque convergere secondo le modalità descritte nel Manuale delle procedure dei servizi di co-locazione.

Telecom Italia comunicherà la data di disponibilità dei moduli richiesti a ciascun Operatore. Gli Operatori sono tenuti ad utilizzare i moduli richiesti e i relativi spazi al permutatore entro sei mesi dalla data di dichiarata disponibilità del sito da parte di Telecom Italia. Nel caso di mancato utilizzo di un modulo e/o degli spazi al permutatore, gli Operatori sono tenuti a fornire all'Autorità evidenza che esso verrà utilizzato entro 30 giorni. In caso contrario, tale modulo verrà dichiarato disponibile per altri Operatori così come i relativi spazi al permutatore.

Ai fini dell'assegnazione degli spazi di co-locazione, ciascun Operatore presenterà le proprie richieste di co-locazione e potrà richiedere per ciascun sito:

- fino a tre moduli standard relativamente al servizio di accesso disaggregato alla rete locale;
- fino a 9 moduli standard per l'interconnessione .

Nel caso in cui la disponibilità dello spazio emersa a valle degli studi di fattibilità risulti inferiore alle richieste degli Operatori, l'assegnazione dello spazio avverrà in funzione dell'ordine di arrivo delle richieste.

12.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI COMUNI

Nel caso di costi da condividere tra più Operatori, Telecom Italia seguirà il criterio di seguito illustrato.

In funzione delle attività di predisposizione e di adeguamento degli spazi da attrezzare ed attribuire agli Operatori, i *costi in comune* sono attribuiti a tutti gli Operatori co-locati in fase di avvio e ripartiti tra gli Operatori co-locati successivamente alla fase di avvio all'interno della medesima sala o del medesimo shelter, in base al numero di Operatori co-locati nella medesima sala o shelter.

Per la ripartizione dei costi tra gli Operatori si adotta lo schema percentuale descritto nella Tabella 18 secondo un modello di tipo matematico.

Tabella 18– Criterio di ripartizione dei costi in comune agli Operatori

	Operatore	Operatore paga Telecom Italia	TI riconosce agli Operatori presenti nel medesimo sito
Fase 1	1°	100%/N ₁	-
	2°		
	...°		
	N ₁		
Fase 2	N ₁ +1	100%/ (N ₁ +N ₂)	[100%/ (N ₁ +N ₂)]* N ₂ / N ₁
	-		
	-		
	N ₁ + N ₂		
Fase N	N ₁ + N ₂ +1	100%/ (N ₁ +N ₂ +N ₃)	[100%/ (N ₁ +N ₂ +N ₃)]* N ₃ / (N ₁ +N ₂)
	-		
	-		
	N ₁ + N ₂ +N ₃		

A fine maggiormente esplicativo, si riporta un esempio del metodo indicato, ipotizzando che, dieci Operatori occupino totalmente una sala, e che vengano effettuate delle richieste in tempi differenziati da un primo gruppo composto da quattro Operatori (N₁ = 4), da un secondo gruppo composto da quattro Operatori (N₂ = 4) e da un terzo gruppo composto da due Operatori (N₃ = 2).

- Prima fase: il primo gruppo di Operatori (Operatore 1, Operatore 2, Operatore 3 e Operatore 4) richiede la co-locazione e paga a Telecom Italia tutti i costi inerenti la predisposizione del locale, compresi i *costi in comune* (studio di fattibilità, affitto locali, condizionamento, energia, canalette, accesso separato ecc.) per una percentuale pari al 25% ciascuno;
- Seconda fase: a fronte della richiesta del servizio di co-locazione da parte di un secondo gruppo di Operatori (Operatore 5, Operatore 6, Operatore 7 e Operatore 8) riferito alla medesima sala ciascun Operatore sarà tenuto a versare il 12,5% dei *costi in comune* a Telecom Italia, la quale ribalterà tali introiti in maniera

proporzionale ad Operatore 1, Operatore 2, Operatore 3 ed Operatore 4. Infatti il 12,5% rappresenta la porzione di costi comuni per la sala spettante a ciascun Operatore; la parte divenuta eccedente rispetto alla ripartizione dei costi originari è restituita da Telecom Italia agli Operatori facenti parte del primo gruppo.

- Terza fase: un terzo gruppo di Operatori (Operatore 9 e Operatore 10) richiede il servizio di co-locazione all'interno della medesima sala e paga il 10% dei *costi in comune* a Telecom Italia, la quale ribalterà tali introiti agli altri operatori presenti nella medesima sala.

La ripartizione sopra esposta si applica in tutti i siti per i quali alla data del 19 Marzo 2002, esistono degli Operatori già co-locati o per i quali è già stata inviata un'offerta commerciale conforme a tale criterio.

Per le richieste di co-locazione che non rientrano al punto precedente si applica un criterio di ripartizione dei costi condivisi su base modulo anziché Operatore.

Nei casi di comingling e di colocazione virtuale, Telecom Italia contribuirà alla condivisione dei costi comuni, qualora faccia anch'essa utilizzo successivamente delle infrastrutture e degli impianti realizzati appositamente per la fornitura dei servizi di comingling e di colocazione virtuale.

Per quanto riguarda le attività di riordino/ampliamento del permutatore, i relativi costi verranno attribuiti agli Operatori, Telecom Italia compresa, che fruiranno dei benefici legati a tali attività e saranno ripartiti, sulla base del principio di causalità, in modo proporzionale al numero di posizioni assegnate a ciascun Operatore nell'ambito delle risorse rese disponibili a seguito del riordino/ampliamento.

13 CONDIZIONI GENERALI PER IL SUBENTRO DI UN OPERATORE NEGLI SPAZI DI CO-LOCAZIONE GIÀ ASSEGNATI AD UN ALTRO OPERATORE

13.1 SUBENTRO TOTALE

Il subentro di un Operatore negli spazi di co-locazione già assegnati ad un altro Operatore in un sito di centrale di Telecom Italia potrà avvenire a seguito della cessione integrale del Contratto di Sito precedentemente sottoscritto con Telecom Italia da parte dell'Operatore cedente all'Operatore cessionario.

L'Operatore cedente non potrà richiedere all'Operatore cessionario condizioni economiche diverse da quelle definite nell'ambito dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per i servizi di co-locazione e del contratto di sito oggetto di cessione. L'Operatore cessionario subentrerà nelle posizioni giuridiche attive e passive nei confronti di Telecom Italia scaturenti dal predetto contratto e nel rispetto delle esistenti condizioni tecniche e procedurali.

La cessione degli spazi di co-locazione deve salvaguardare le esigenze fondamentali di sicurezza ed integrità delle infrastrutture di rete (nel caso di specie, della funzionalità delle centrali di Telecom Italia), quelle di Safety e di Tutela dell'Ambiente nei locali condivisi con Telecom Italia, nonché assicurare la continuità dei rapporti contrattuali in essere con Telecom Italia in merito alla fornitura dei servizi di co-locazione. La cessione deve avvenire senza alcuna interruzione nella corresponsione di quanto dovuto a Telecom Italia.

La cessione del contratto deve avvenire, oltre che nel pieno rispetto delle norme previste dal Codice Civile (in particolare l'art. 1406 e seguenti), anche previa:

- anticipata informativa congiunta degli Operatori cedente e cessionario a Telecom Italia della volontà del cedente di cedere il contratto di sito al cessionario;
- sottoscrizione da parte dell'Operatore cessionario del Contratto Quadro di Co-locazione e dei relativi accordi integrativi nei casi di fornitura dei servizi di comingling e di colocazione virtuale;

- sottoscrizione da parte dell'Operatore cessionario dei contratti quadro relativi ai servizi per i quali intende usufruire del servizio di co-locazione nel sito in esame;
- dichiarazione dell'Operatore cedente che sollevi Telecom Italia da ogni responsabilità a fronte di possibili reclami dei clienti finali eventualmente precedentemente attivati in unbundling dall'Operatore cedente sul sito in esame; e che dovranno essere preventivamente contattati dallo stesso Operatore cedente per acquisire la loro manifesta volontà ad essere cessati o ceduti ad altro Operatore. In ogni caso, i servizi di accesso disaggregato, richiesti dall'Operatore cedente sulla base del contratto di unbundling continueranno ad essere fatturati da Telecom Italia fino a quando non perverranno le richieste di disattivazione da parte dell'Operatore cedente nel rispetto comunque dei parametri contrattualmente stabiliti;
- verifica da parte Telecom Italia dell'eventuale stato di morosità dell'Operatore cedente e della possibile solubilità del credito dovuto, in caso di morosità, anche attraverso l'escussione da parte di Telecom Italia della fideiussione depositata dall'Operatore cedente;

Successivamente all'avvenuto perfezionamento della cessione del contratto di sito conseguente al manifestato consenso di Telecom Italia, la stessa provvederà all'aggiornamento della documentazione sulle proprie banche dati di rete per singolo sito in 5 giorni lavorativi dalla data di efficacia del contratto di cessione. Tale attività risulta propedeutica all'attivazione dei clienti in unbundling dell'Operatore cessionario. I suindicati tempi dovranno comunque essere valutati da Telecom Italia in funzione della contemporaneità e della concentrazione geografica delle richieste di cessione.

13.2 CESSIONE PARZIALE DI SPAZI E DI RISORSE DI COLOCAZIONE

La cessione parziale di spazi e di risorse di colocazione tra Operatori in un sito di centrale di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso alla rete locale potrà avvenire a seguito di uno specifico accordo contrattuale tra l'operatore cedente e l'operatore cessionario e nel rispetto della legislazione vigente in materia.

La cessione parziale di spazi o risorse di colocazione potrà riguardare le seguenti modularità minime:

- lo spazio (4.2 mq) sufficiente per l'installazione di 2 telai di dimensioni 600x300x2200 mm, ovvero di 1 telaio di dimensioni 600x600x2200 mm, ai fini della fornitura dei servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso alla rete locale;
- un blocchetto di posizioni al permutatore corrispondente a 60 coppie (modularità della striscia) e gli eventuali pots/splitter installati al permutatore;
- una striscia per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali)
- un modulo di 24 fibre ottiche.

Per la quota parte di contratto oggetto di cessione l'Operatore cedente non potrà comunque richiedere all'Operatore cessionario condizioni economiche diverse da quelle definite nell'ambito dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per i servizi di co-locazione e del contratto di sito oggetto di cessione parziale. L'Operatore cessionario subentrerà nelle posizioni giuridiche attive e passive nei confronti di Telecom Italia scaturenti dal predetto accordo contrattuale e nel rispetto delle esistenti condizioni tecniche e procedurali.

La cessione parziale degli spazi di co-locazione deve salvaguardare le esigenze fondamentali di sicurezza ed integrità delle infrastrutture di rete (nel caso di specie, della funzionalità delle centrali di Telecom Italia), quelle di Safety e di Tutela dell'Ambiente nei locali condivisi con Telecom Italia, nonché assicurare la continuità dei rapporti contrattuali in essere con Telecom Italia in merito alla fornitura dei servizi di co-locazione. La cessione parziale deve avvenire senza alcuna interruzione nella corresponsione di quanto dovuto a Telecom Italia.

La cessione parziale del contratto deve avvenire, oltre che nel pieno rispetto delle norme previste dal Codice Civile (in particolare l'art. 1406 e seguenti), anche previa:

- anticipata informativa congiunta degli Operatori cedente e cessionario a Telecom Italia della volontà del cedente di cedere parzialmente il contratto di sito al cessionario. In particolare, tale informativa dovrà contenere le informazioni necessarie per l'esatta identificazione delle risorse cedute (posizione moduli, coppie e coassiali al ripartitore di confine, fibre al telaio di terminazione in fibra ai fini dell'aggiornamento delle banche dati);

- sottoscrizione da parte dell'Operatore cessionario del Contratto di Sito e dei relativi accordi integrativi nei casi di fornitura dei servizi di comingling e di colocazione virtuale;
- sottoscrizione da parte dell'Operatore cessionario dei contratti quadro relativi ai servizi per i quali intende usufruire del servizio di co-locazione nel sito in esame;
- dichiarazione dell'Operatore cedente che sollevi Telecom Italia da ogni responsabilità a fronte di possibili reclami dei clienti finali eventualmente precedentemente attivati in unbundling dall'Operatore cedente sul sito in esame. In caso di cessazione dei clienti dell'Operatore cedente, i servizi di accesso disaggregato, richiesti dall'Operatore cedente sulla base del contratto di unbundling continueranno ad essere fatturati da Telecom Italia fino a quando non perverranno le richieste di disattivazione dell'Operatore cedente nel rispetto comunque dei parametri contrattuali stabiliti;
- verifica da parte Telecom Italia dell'eventuale stato di morosità dell'Operatore cedente e della possibile solubilità del credito dovuto, in caso di morosità, anche attraverso l'escussione da parte di Telecom Italia della fideiussione depositata dall'Operatore cedente;
- verifica da parte di Telecom Italia che l'Operatore cessionario sia in grado di fornire i servizi di accesso disaggregato e condiviso alla rete locale con le risorse acquisite o integrandole con altre messe a disposizione da Telecom Italia.

Successivamente all'avvenuto perfezionamento della cessione parziale di spazi e risorse di colocazione conseguente al manifestato consenso di Telecom Italia, la stessa provvederà all'aggiornamento della documentazione sulle proprie banche dati di rete per singolo sito in 5 giorni lavorativi dalla data di efficacia del contratto di cessione. Tale attività risulta propedeutica all'attivazione dei clienti in unbundling dell'Operatore cessionario. I suindicati tempi dovranno comunque essere valutati da Telecom Italia in funzione della contemporaneità e della concentrazione geografica delle richieste di cessione.

Nel caso di Operatore nuovo entrante, in tutti i siti per i quali alla data del 19 Marzo 2002 esistevano degli Operatori già collocati o per i quali era stata già inviata un'offerta commerciale conforme a tale criterio, l'Operatore cessionario riconoscerà a Telecom Italia la quota ricalcolata dei costi condivisi per consentire alla stessa di emettere le note credito previste a favore degli Operatori già presenti, in caso di aumento degli Operatori collocati nella sala. Negli altri casi di ampliamento, la

gestione degli aspetti finanziari verrà regolata direttamente tra Operatore cedente e cessionario.

14 CONDIZIONI GENERALI PER IL SOPRALLUOGO SUI SITI OGGETTO DI CO-LOCAZIONE

Al fine di consentire la verifica sulla disponibilità e sui costi di allestimento degli spazi di co-locazione, nonché dell'avanzamento dei lavori di realizzazione (inclusi i raccordi e riordino dei permutatori), gli Operatori, direttamente o tramite un soggetto terzo da loro incaricato, possono effettuare sopralluoghi nei siti di proprio interesse. Il sopralluogo consentirà all'Operatore:

- in caso di esito negativo dello studio di fattibilità di verificare le ragioni di indisponibilità;
- in caso di esito positivo dello studio di fattibilità e quindi di presentazione di un'Offerta Commerciale, di verificarne i contenuti e/o di controllare l'avanzamento dei lavori di realizzazione.

Il sopralluogo verrà richiesto secondo le modalità descritte nel Manuale delle procedure servizi di co-locazione e, nel caso in cui avvenga in siti nei quali siano già stati avviati i lavori di realizzazione, la richiesta comporterà la sospensione delle attività realizzative in corso per la durata del sopralluogo stesso nel caso in cui le attività siano "invasive" ai fini della prosecuzione dei lavori di realizzazione come riportato dal verbale di sopralluogo.

In tal caso, i termini di consegna programmati dei siti oggetto di sopralluogo slitteranno in misura pari al tempo di sospensione delle attività realizzative.

Appare in ogni caso necessario che l'esercizio di tali facoltà di verifica e richiesta di chiarimenti di dettaglio da parte degli Operatori avvenga in tempi certi e rapidi, in modo tale da non risolversi in un rallentamento delle attività di allestimento dei siti, con un evidente danno in capo ad altri Operatori interessati .

L'Operatore può richiedere a Telecom Italia di effettuare un sopralluogo su un sito di suo interesse con un preavviso di 3 giorni lavorativi sulla data del possibile sopralluogo. Successivamente, Telecom Italia comunica la conferma della data del

sopralluogo o concorderà con l'Operatore una diversa data, conciliandola, ove possibile, con le esigenze dell'Operatore stesso.

I soggetti incaricati del sopralluogo saranno accompagnati da personale Telecom Italia, per l'impegno del quale verrà richiesto all'Operatore richiedente un compenso così come riportato nella Tabella 19.

Tabella 19 Condizioni economiche per il sopralluogo

		Valori in Euro
Servizio di assistenza in centrale per l'effettuazione del sopralluogo	Per singolo sopralluogo	138,67
	Per ora/uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento)	46,22

A sopralluogo avvenuto, verrà redatto un verbale sottoscritto dalle parti; il verbale conterrà, tra l'altro, anche l'ora d'inizio (comprendendo il tempo necessario per lo spostamento del personale Telecom Italia) e l'ora di fine sopralluogo e costituirà documentazione utile per l'emissione da parte di Telecom Italia della fattura per il costo del sopralluogo.

ALLEGATO 1 PARAMETRI PER LA DEFINIZIONE DEL COSTO PER METRO QUADRO PER LA CO-LOCAZIONE

A 1.1 CRITERI PER IL CALCOLO DELLA SUPERFICIE

I criteri di calcolo delle superfici dei locali prevedono che, nel caso di cessione di ambienti posti all'interno di un immobile della società ospitante, per superficie in "uso" si intenda "la lorda dedicata", cioè comprensiva di pertinenze ad uso esclusivo della società ospitata (corridoi, percorsi di fuga e/o uscite di sicurezza, scale, depositi, locali per impianti tecnologici dedicati, ecc.), nonché la quota millesimale delle pertinenze utilizzate in modo comune (corridoi, percorsi di fuga e/o uscite di sicurezza, scale, depositi, locali per impianti tecnologici dedicati, ecc.).

N.B.:

In caso di spazi comuni e/o condivisi tutti i costi inerenti saranno ripartiti in base alla percentuale di spazio utilizzato da ogni soggetto presente nell'immobile. In particolare, vengono addebitati agli Operatori esclusivamente i mq strettamente pertinenti, necessari agli Operatori per raggiungere i propri apparati e per espletare le loro attività. Vengono in questo modo escluse dal calcolo le superfici delle aree non necessarie all'Operatore per la fornitura del proprio servizio.

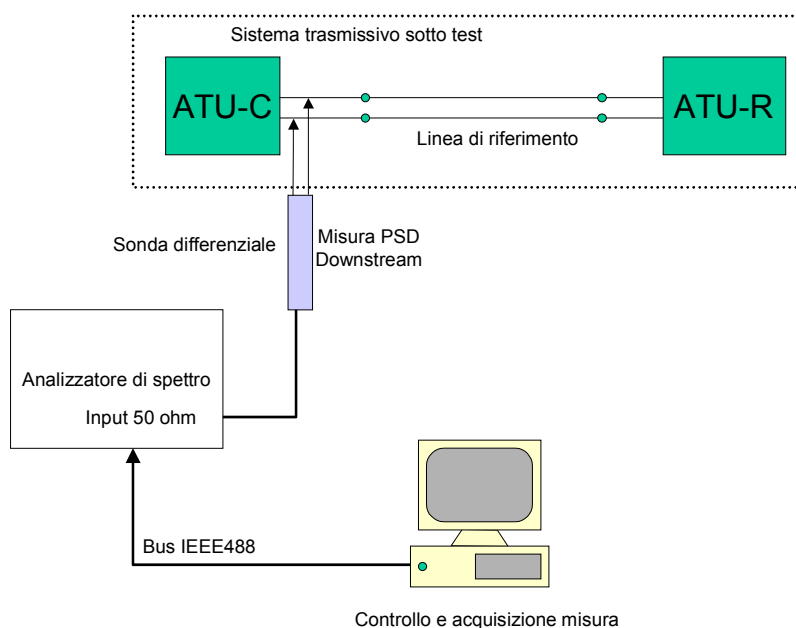
Non sono, pertanto, conteggiati nelle pertinenza ad uso comune quelle relative alle parti scoperte (es. giardini), ma solo quelle interne al fabbricato e connesse all'accesso ai locali. Per quel che riguarda le aree cortilive, queste vengono conteggiate solo nel caso in cui esse vengano utilizzate dall'Operatore per accedere al sito.

A 1.2 MODALITÀ DI FORMAZIONE DEL CANONE ANNUO DELLA OSPITALITÀ

Il prezzo finale dell'ospitalità viene calcolato applicando alla superficie lorda il canone annuo al mq, (per uso di spazi industriali da parte di impianti di telecomunicazioni di Telecom Italia), determinato come valore medio, unico a livello nazionale.

ALLEGATO 2 BANCO DI MISURA DELLE DENSITA' SPETTRALI DI POTENZA

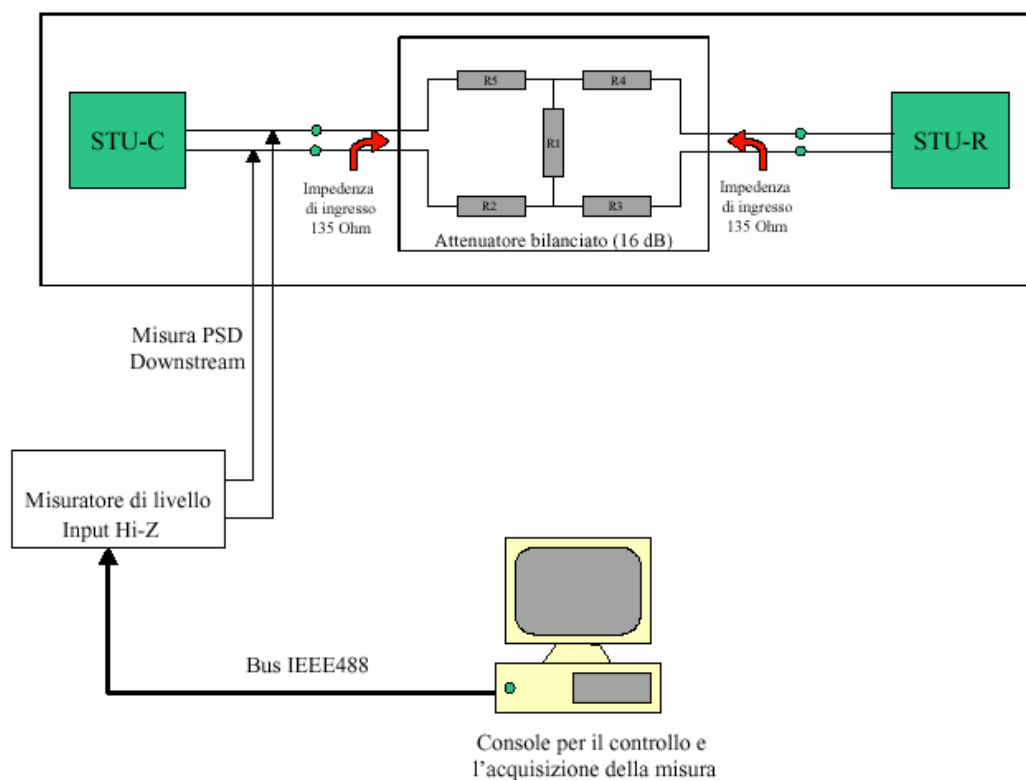
A 2.1 CONFIGURAZIONE PER LA MISURA DI DENSITA' SPETTRALE DI POTENZA IN DOWNSTREAM DELL'ATU-C DI UN SISTEMA ADSL



La misura della densità spettrale di potenza trasmessa dall'ATU-C nella direzione Downstream ha lo scopo di verificare che il trasmettitore rispetti la maschera riportata nella Raccomandazione ITU-T G.992.1 par. B.1.3.

La misura deve essere eseguita con un profilo di linea Fast, in modalità Fixed Rate, con bit rate Downstream pari a 6 Mbit/s e bit rate Upstream pari a 512 kbit/s. Il loop deve avere lunghezza pari a 2 km.

A 2.2 CONFIGURAZIONE PER LA MISURA DI DENSITÀ SPETTRALE DI POTENZA DELL'STU-C E DELL'STU-R DI UN SISTEMA SHDSL



Sono eseguite le misure della densità spettrale di potenza trasmesse sia dall'STU-C sia dall'STU-R per i quattro profili di livello fisico con i seguenti bit rate: 384, 768, 1024, 2048 kbit/s e viene verificata sia la conformità alle maschere standard sia la conformità ai limiti di potenza totale trasmessa imposti dallo standard G.991.2.

ALLEGATO 3 ELENCO SITI NON DISPONIBILI AL COMINGLING

#	RO	REGIONE	PROV	COMUNE	DENOMINAZIONE SEDE	INDIRIZZO
1	C2	LAZIO	RM	ALBANO LAZIALE	CORDARO	VICOLO S.ANTONIO
2	PV	PIEMONTE	NO	ASTI	ASTI S. LAZZARO	CORSO CASALE 223
3	S1	CAMPANIA	AV	AVELLINO	AVELLINO	RIONE S. TOMMASO
4	S1	CAMPANIA	SA	BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA	DEL FOSSO PIOPPO
5	C2	LAZIO	FR	CASSINO	CASSINO SUD	FOLCARA
6	S2	SICILIA	CT	CATANIA	CATANIA/BORGO	NOVARA 61
7	NE	VENETO	TV	CONEGLIANO	CONEGLIANO	VIA EINAUDI
8	S2	SICILIA	EN	ENNA	ENNA	PIAVE 50
9	CN	MARCHE	AP	FERMO	FERMO N.T.	S.D'ACQUISTO
10	S1	PUGLIA	LE	GALLIPOLI	GALLIPOLI	CAGLIARI 1
11	C2	LAZIO	LT	LATINA	LATINA EST	MONTI LEPINI 29
12	S1	PUGLIA	LE	MAGLIE	MAGLIE	BRENTA 12
13	S1	BASILICATA	MT	MATERA	MATERA	VIA D. LORENZO MILANI 5
14	S2	SICILIA	ME	MESSINA	MESSINA	DUCEZIO
15	C1	TOSCANA	SI	MONTERIGGIONI	FONTEBECCI	S.S.22 CHIANTIGIANA
16	S1	CAMPANIA	NA	NAPOLI	ARENELLA	G. TROPEANO,7
17	S1	CAMPANIA	NA	NAPOLI	NAPOLI CENTRO	DE PRETIS 69
18	S1	CAMPANIA	NA	NAPOLI	NOLANA	PIAZZA NOLANA 9
19	S2	CALABRIA	RC	PALMI	PALMI	MEUCCI
20	CN	UMBRIA	PG	PERUGIA	PERUGIA	DEL COPPETTA
21	NE	FRIULI V.G.	PN	PORDENONE	PORDENONE	VIA DEL CARABINIERE 15
22	NE	VENETO	VE	SAN DONA' DI PIAVE	S. DONA' DI PIAVE	VIA DELEDDA, 1
23	C1	LIGURIA	IM	SAN REMO	SANREMO	VIA PADRE SEMERIA 220
24	NE	VENETO	VI	SCHIO	SCHIO	VIA BELFIORE
25	S1	PUGLIA	TA	TARANTO	TARANTO	VIA MASACCIO, 26
26	C2	ABRUZZO	TE	TERAMO	TERAMO FERROVIA	GAMMARANA 29
27	C2	LAZIO	RM	TIVOLI	TIVOLI V.A.	ROSOLINA 76/A
28	NE	VENETO	VR	VERONA	VERONA	VIA LEONCINO, 43
29	C2	LAZIO	VT	VITERBO	VITERBO	GARBINI 1

ALLEGATO 4 CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI PER COMINGLING

Locali di “Fascia Verde” - (Potenzialmente idonei per il comingling)

- Sale contenenti Apparati Trasmissivi (Sala AF)

Locali di “Fascia Gialla” - (Potenzialmente accessibili, ma non idonei per il comingling)

- Autorimessa
- Sale impianti tecnologici per il condizionamento
- Uffici
- Magazzini tecnici

Locali di “Fascia Rossa” - (Non accessibili)

- Sale permutatore
- Sale sistemi di alimentazione;
- Sale dati;
- Sale terminali e/o di controllo gestione;
- Sale di commutazione;
- Sale che ospitano gli apparati destinati a fornire i Servizi Speciali di decade 1 (con particolare riguardo ai servizi di emergenza quali 112, 113, 115, 117,118) e di decade 4 (4197, 4114, 4161).

Gli spazi per il comingling saranno individuati all'interno dei locali di “Fascia Verde”, privilegiando le scelte che, a parità di efficacia, risultano più economiche.

Potrà essere consentito il transito controllato degli Operatori nei locali di “Fascia Gialla”, qualora ciò risulti indispensabile per raggiungere gli spazi che ospitano gli apparati di sua proprietà. In tale caso, le Parti dovranno condividere a livello territoriale procedure che garantiscano l'accesso in sicurezza a detti locali di “Fascia Gialla”.

Salvo casi particolari, l'accesso degli Operatori nei locali di “Fascia Rossa” sarà sempre interdetto.

ALLEGATO 5 PRINCIPALI ASPETTI OGGETTO DI VERIFICA PERIODICA

PRINCIPALI ASPETTI DI SECURITY OGGETTO DI CONTROLLO
• Registrazione degli accessi all'interno dei siti (1)
• Identificabilità dei soggetti presenti presso i siti (1)
• Interdizione all'accesso degli Operatori in alcuni locali critici di Telecom Italia (1)
• Utilizzo da parte degli Operatori di fornitori qualificati da Telecom Italia
• Applicazione delle medesime condizioni praticate da Telecom Italia in merito al subappalto.
• Rispetto delle norme comportamentali da parte degli Operatori (1)
PRINCIPALI ASPETTI DI SAFETY E TUTELA DELL'AMBIENTE OGGETTO DI CONTROLLO
• Verifica della coincidenza degli apparati/componenti installati con quelli valutati
• Verifica delle certificazioni degli apparati/componenti e delle dichiarazioni di conformità degli impianti
• Verifica della presenza delle protezioni sugli impianti
• Verifiche sul cantiere in tema di localizzazione impianti e attrezzature, spazi, interferenze con altre lavorazioni
• Verifiche sulla gestione dei rifiuti
• Verifiche sull'applicazione della normativa sull'art. 7 del D.Lgs. 626/94 e D.Lgs 528/99
PRINCIPALI ASPETTI TECNICI DI RETE OGGETTO DI CONTROLLO
• Verifica Montaggio meccanico Apparati
• Verifica cablaggi

(1) Controllo non applicabile in caso di collocazione virtuale con acquisto ed installazione dell'apparato da parte dell'Operatore.

ALLEGATO 6 OFFERTA PER RACCORDI PASSIVI INTERNI ALLE CENTRALI TELECOM ITALIA PER CO-LOCAZIONE

Nel seguito sono descritti i materiali, con le relative valorizzazioni, necessari alla realizzazione dei raccordi passivi tra sale Telecom Italia e sale Operatori o tra Operatori.

I raccordi sono di quattro tipologie:

- Raccordo passivo con cavo a coppie per collegamenti b.f.
- Raccordo passivo con cavo coassiale per flussi a 2 e 34 Mbit/s
- Raccordo passivo con cavo coassiale per flussi a 155 Mbit/s
- Raccordo passivo con cavo in fibra ottica per flussi a 155 Mbit/s

A 6.1 RACCORDO PASSIVO CON CAVO A COPPIE PER COLLEGAMENTI B.F.

In questo caso il raccordo passivo è realizzato tra Permutatore Urbano Telecom Italia e Ripartitore di confine posto in sala Operatore. La tabella di seguito riportata descrive i materiali necessari per la realizzazione di ogni raccordo passivo ed i costi relativi. Và evidenziato che le operazioni relative alla fornitura ed installazione della striscia e alla realizzazione delle intestazioni dei cavetti sono indipendenti dalla lunghezza L del raccordo passivo.

La formula per il calcolo del valore economico è la seguente:

$$C = 2K1 + 120K2 + L * 2X$$

Con C = costo del raccordo passivo

K1 = Costo della striscia a 60 coppie con sezionamento (fornitura in opera) costante per ogni raccordo passivo

K2 = Costo delle attestazioni (realizzazione) costante per ogni raccordo passivo

L = Lunghezza del raccordo passivo

X = Costo al metro del cavo (fornitura in opera)

Elemento di impianto	Fornitura (euro)	Installazione (euro)	Fornitura in opera (euro)
Striscia IDC 60 cp. Con sezionamenti	72.64	5.00	77.64
Cavo a 32 coppie schermate (al metro)	2.79	9.31	12.10
Intestazione singolo conduttore IDC		0.53	0.53

A 6.2 RACCORDO PASSIVO CON CAVO COASSIALE PER FLUSSI A 2 E 34 MBIT/S

Tale tipologia di raccordo può essere realizzato nei seguenti casi:

- Tra il ripartitore posto in sala Telecom Italia e il ripartitore di confine posto in sala Operatore;
- Tra due ripartitori di confine appartenenti ad Operatori diversi oppure allo stesso Operatore installati in sale distinte.

La tabella di seguito riportata descrive i materiali necessari per la realizzazione di ogni raccordo passivo ed i costi relativi. Va evidenziato che le operazioni relative alla fornitura ed installazione della striscia e alla realizzazione delle intestazioni dei cavetti sono indipendenti dalla lunghezza L del raccordo passivo .

La formula per il calcolo del valore economico è la seguente:

$$C = 2K1 + 64K2 + L * X$$

Con C = costo del raccordo passivo

K1 = Costo della striscia coassiale (fornitura in opera) Costante per ogni raccordo passivo

K2 = Costo delle attestazioni (realizzazione) Costante per ogni raccordo passivo

L = Lunghezza del raccordo passivo

X = Costo al metro del cavo (fornitura in opera)

Elemento di impianto	Fornitura (euro)	Installazione (euro)	Fornitura in opera (euro)
Striscia coassiale a 32 connettori	93,43	5,00	98,43
Cavo coassiale a 32 elementi (al metro)	12,29	9.31	21.60
Intestazione singolo cavetto coassiale		7,78	7,78

A 6.3 RACCORDO PASSIVO CON CAVO COASSIALE PER FLUSSI A 155 MBIT/S

Tale tipologia di raccordo può essere realizzato nei seguenti casi:

- Tra il ripartitore posto in sala Telecom Italia e il ripartitore di confine posto in sala Operatore;
- Tra due ripartitori di confine appartenenti ad Operatori diversi oppure allo stesso Operatore installati in sale distinte.

La tabella di seguito riportata descrive i materiali necessari per la realizzazione di ogni raccordo passivo ed i costi relativi. Va evidenziato che le operazioni relative alla fornitura ed installazione della striscia e alla realizzazione delle intestazioni dei cavetti sono indipendenti dalla lunghezza L del raccordo passivo .

La formula per il calcolo del valore economico è la seguente:

$$C = 2K1 + 16K2 + L * X$$

Con C = costo del raccordo passivo

K1 = Costo della striscia coassiale (fornitura in opera) costante per ogni raccordo passivo

K2 = Costo delle attestazioni (realizzazione) costante per ogni raccordo passivo

L = Lunghezza del raccordo passivo

X = Costo al metro del cavo (fornitura in opera)

Elemento di impianto	Fornitura (euro)	Installazione (euro)	Fornitura in opera (euro)
Striscia coassiale a 16 connettori	66,33	5,00	71,33
Cavo coassiale a 8 elementi (al metro)	15,50	9,31	24,81
Intestazione singolo cavetto coassiale		7,78	7,78

A 6.4 RACCORDO PASSIVO CON CAVO IN FIBRA OTTICA PER FLUSSI 155 MBIT/S

Tale tipologia di raccordo può essere realizzato nei seguenti casi:

- Tra il TTF posto in sala Telecom Italia e il TTF posto in sala Operatore;
- Tra due TTF appartenenti ad Operatori diversi oppure allo stesso Operatore installati in sale distinte.

La tabella di seguito riportata descrive i materiali necessari per la realizzazione di ogni raccordo passivo ed i costi relativi. Va evidenziato che le operazioni relative alla fornitura ed installazione dei cassettei del TTF e alla realizzazione delle intestazioni delle fibre ottiche sono indipendenti dalla lunghezza L del raccordo passivo, il cui

valore, per ogni raccordo passivo da 24 fibre, è pertanto determinato secondo la seguente formula:

$$C = 2K1 + 2*N*K2 + L * X$$

Con C = costo del raccordo passivo

K1 = Costo del Subelaio di Terminazione Costante per ogni raccordo passivo

K2 = Costo delle terminazioni Costante per ogni raccordo passivo

N = numero terminazioni da attestare (da 1 a 24)

L = Lunghezza del raccordo passivo

X = Costo al metro del cavo (fornitura in opera)

Elemento di impianto	Fornitura (euro)	Installazione (euro)	Fornitura in opera (euro)
Subtelaio Terminazione fibre ottiche	722,70	Compresa nella fornitura del subtelaio	722,70
Cavo a 48 fibre ottiche (al metro)	8,30	3,34	11,64
Terminazione singola fibra ottica		97,50	97,50

Il numero di terminazioni da attestare è stabilito dall'Operatore e può variare da 1 a 24 per ogni raccordo interno passivo.